



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA(IdSua:1564002)
Nome del corso in inglese RD	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARTINO Pamela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società , ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONOMO	Annamaria	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
2.	CASOLA	Maria	IUS/18	RU	1	Base
3.	CATERINO	Daniela	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
4.	COSTANTINO	Laura	IUS/03	RU	1	Caratterizzante
5.	GRIPPA	Cira	IUS/04	RU	1	Caratterizzante
6.	INGRAVALLO	Ivan	IUS/13	PA	1	Caratterizzante

7.	LOSAPPIO	Giuseppe	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
8.	MARTINO	Pamela	IUS/21	PA	1	Caratterizzante
9.	NANNA	Concetta Maria	IUS/01	PO	1	Base
10.	PERCHINUNNO	Francesco	IUS/08	RU	1	Base
11.	SOZIO	Maurizio	IUS/20	RU	1	Base
12.	SPADA	Maria Laura	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
13.	TRIGGIANI	Nicola	IUS/16	PO	1	Caratterizzante
14.	VINCI	Stefano	IUS/19	RU	1	Base
15.	VIOLANTE	Umberto	IUS/02	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Bifulco Marco
Castrovilli Gabriele
Cavallaro Flavia
Frisullo Roberta
Leggieri Valentina
Viccari Maristella

Gruppo di gestione AQ

Annamaria Bonomo
Maria Casola
Flavia Cavallaro
Laura Costantino
Roberta Frisullo
Roberto Liverano
Pamela Martino
Francesco Perchinunno
Angelica Riccardi

Tutor

Stefano VINCI
Maurizio SOZIO
Annamaria BONOMO
Daniela CATERINO
Pamela PASTORE



Il Corso di Studio in breve

24/05/2020

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza "un corso di laurea quinquennale a ciclo unico attivo presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" dell'Università degli Studi di Bari A. Moro, sito nella città di Taranto.

Il Corso si svolge in cinque anni e i crediti da conseguire per la laurea sono 300 attraverso il superamento dei relativi esami ovvero la partecipazione alle altre attività formative previste dal Piano di Studio.

Il corso, di ventennale attivazione, si propone di formare laureati altamente qualificati che possano accedere alla professione legale, al notariato e alla magistratura (previo superamento del relativo Esame di Stato e/o concorso pubblico), ovvero che possano essere impiegati come consulenti ed esperti legali in enti pubblici e in imprese private nonché nelle organizzazioni internazionali.

A tal fine, il Corso forma gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, lo studio degli aspetti pi rilevanti delle discipline di diritto positivo, l'approfondimento di altre discipline affini o integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto, nonch un'organizzazione complessiva dell'attivit didattica che privilegia i contenuti metodologici rispetto alla quantit di nozioni e che presta una peculiare attenzione agli aspetti pratico-applicativi del sapere giuridico.

Il corso si propone di dare ai laureati, al termine del percorso di studi, una piena capacit di analisi e interpretazione delle norme giuridiche, di elaborazione di documenti tecnici a contenuto giuridico nonch concrete abilit di corretta impostazione e risoluzione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore.

A latere delle attivit didattiche frontali, il CdS organizza attivit didattiche integrative di "Cliniche legali" che all'approccio teorico affiancano un approccio pratico-applicativo alle discipline giuridiche, utile in un'ottica professionalizzante e stimolante per la partecipazione e la formazione del senso critico e dell'autonomia di pensiero dei futuri laureati. A tal fine il CdS pu contare sulla collaborazione di personale esperto esterno che coadiuva il corpo docente nella realizzazione delle attivit didattiche e formative.

I laureati vengono anche formati all'utilizzo fluente in forma scritta e orale di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre a quella italiana, con specifico riferimento ai lessici disciplinari, e acquisiscono strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalit del giurista mediante modalit di accertamento di abilit informatiche e la previsione di stages e tirocini. Numerose sono, infatti, le convenzioni di tirocinio formativo stipulate con enti/organizzazioni pubblici e privati; il CdS favorisce la partecipazione degli studenti a bandi per il tirocinio formativo da svolgersi all'estero; inoltre, grazie all'accordo con l'Ordine degli Avvocati di Taranto, l'organizzazione didattica adottata consente agli studenti in regola con gli esami dei primi quattro anni del corso di laurea di anticipare un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense nel corso dell'ultimo anno del corso di laurea, abbreviando i tempi per l'accesso alla professione legale ed ai concorsi che presuppongono l'abilitazione.

Il corpo docente del CdS vanta un ampio novero di collaborazioni con docenti di Universit estere e si fa promotore di accordi di cooperazione internazionale stipulati dall'Universit di Bari su iniziativa del Dipartimento Jonico. Il CdS promuove la partecipazione degli studenti al Programma Erasmus+ per la mobilit studentesca a fini di studio nonch al Bando per il premio di studio Global Thesis di Ateneo relativo alla mobilit studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea: il regolamento della prova finale, a seguito delle modifiche apportate a partire dall'a.a. 2017/2018 e sino all'a.a. 2019-2020, prevede una premialit in termini di punteggio attribuito a seguito della discussione della tesi di laurea per gli studenti che abbiano preparato la tesi di laurea all'estero partecipando al Programma Erasmus+ o al Bando Global Thesis, ovvero per gli studenti che abbiano superato almeno un esame di profitto all'estero partecipando al Programma Erasmus+.

Il CdS dispone di un portale telematico che assicura l'immediata acquisizione di tutte le informazioni relative a programmi di insegnamento, materiale didattico, attivit formative integrative e personale docente.

A partire dal 2012 le attivit didattiche si svolgono in una prestigiosa sede situata nel cuore del centro storico di Taranto, presso l'antico convento francescano, poi in epoca napoleonica noto come Caserma Rossarol, ristrutturato e dotato di aule capienti e luminose, wifi, laboratorio informatico, biblioteca e sala lettura; la sede  facilmente raggiungibile, vicina alla stazione ferroviaria e al terminal bus del Porto mercantile e corredata di ampi parcheggi pubblici gratuiti.

Link: <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto> (Sito web del Corso di Studi sul portale UNIBA)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/05/2014

I rappresentanti istituzionali del Corso di Studio (in primis, Presidente del consiglio di Interclasse) sono in costante contatto con le istituzioni locali nel quadro di una collaborazione continua al fine di sviluppare percorsi formativi in linea con le esigenze del territorio jonico. Tali incontri non hanno cadenza predefinita né sede propria, ma intervengono costantemente nel corso delle numerose attività seminariali ed iniziative che pressoché quotidianamente si svolgono presso la sede del Corso di Studi e a cui costantemente intervengono i rappresentanti delle principali istituzioni locali: Sindaco, Assessore Comunale all'Università, Presidente della Provincia, Presidente della locale delegazione di Confindustria, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, Presidente della locale Fondazione Scuola Forense, Direttore della sede di Taranto della Banca d'Italia, Procuratore Generale presso il Tribunale di Taranto, Presidente del Tribunale.

La commissione congiunta Scuola Forense/Ordine degli Avvocati di Taranto/DJSGE per lo studio delle modalità di realizzazione del tirocinio abbreviato ai fini dell'iscrizione all'albo degli Avvocati, in conformità alla previsione della legge di riforma dell'ordinamento forense, nominata nel 2013 ha concluso i suoi lavori. In data 29/4/2014 il Consiglio di Interclasse ha approvato la distribuzione delle attività didattiche di V anno di corso con modalità che consentano agli studenti di ottemperare al requisito richiesto dall'Oravta per l'ammissione al tirocinio anticipato, ossia il superamento degli esami di Diritto civile, Diritto penale, Diritto processuale civile e Diritto processuale penale.

Il 4 dicembre 2014 si è svolto nell'Aula Magna di Giurisprudenza un incontro con le parti sociali e le istituzioni locali, allo scopo di sollecitare il dibattito sull'offerta formativa del Corso di Studio e di presentare le innovazioni nell'Ordinamento didattico della laurea magistrale in Giurisprudenza, all'epoca in corso di discussione ed oggi introdotte a partire dall'A.A. 2014/15, recependo anche alcune istanze emerse proprio in tale sede di discussione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina incontro parti sociali dicembre 2013



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

24/05/2020

Facendo seguito alle indicazioni di cui alle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico del 10.08.2017 (punti 8-9), il Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza, nella seduta dell'8 aprile 2019, ha ritenuto opportuno istituire il Comitato di indirizzo del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Il Comitato è sede di consultazione, da parte del corpo docente, di organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio (organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, nonché delle professioni, dunque rappresentanti del mondo imprenditoriale del lavoro, della Pubblica amministrazione, di associazioni professionali e ordini, del terzo settore, del volontariato e della cooperazione, infine del mondo degli ex-studenti in quanto portatori di esperienze individuali), individuate in modo da risultare coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Il Comitato si riunisce a cadenza annuale.

Alla prima riunione del Comitato, tenutasi il 17 maggio 2019 presso l'Ufficio di Direzione del Dipartimento Jonico, alla presenza del Coordinatore del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza, del Direttore del Dipartimento Jonico, del Coordinatore Dottorato di ricerca in "Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo", dei Componenti CPDS per i Corsi giuridici, del Delegato all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus per la sede di Giurisprudenza, del Referente Ufficio Job Placement del Dipartimento, hanno partecipato il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, il Segretario del Consiglio Notarile di Taranto, un componente del Consiglio Nazionale Forense, il Segretario Generale del Consiglio regionale della Puglia, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Taranto, un delegato per la Biblioteca G. Capecelatro e per l'Archivio storico diocesano, il Vicario del Prefetto di Taranto, il Presidente del Tribunale per i minorenni di Taranto, infine la Vicepresidente di Confagricoltura Taranto.

Nel corso della riunione i partecipanti si sono confrontati proficuamente sull'andamento del Corso di Studio e su struttura e contenuti del percorso formativo, sul proposito di cui alla delibera del Consiglio di Interclasse dell'8 aprile 2019 volto alla elaborazione di un progetto di attività teorico-pratiche a scelta libera per gli studenti, infine sullo stato dell'arte riguardante le convenzioni per il tirocinio; i componenti del Comitato, che hanno fornito numerosi spunti di riflessione intorno a strategie e obiettivi di miglioramento del percorso formativo, hanno manifestato un diffuso apprezzamento per l'iniziativa sfociata nella istituzione del Comitato stesso, per l'attenzione che il Corso manifesta nei confronti di tutte le iniziative formative degli studenti nella prospettiva di una loro agevolata collocazione nel mercato del lavoro, elaborando strategie e politiche di orientamento in ingresso e in uscita, percorsi di sviluppo delle abilità applicative delle conoscenze teoriche acquisite nel percorso di studi universitario, nonché percorsi formativi post-laurea (in allegato il Verbale della riunione).

Il 22 maggio 2020 il Comitato di indirizzo si è nuovamente riunito in via telematica per discutere in primo luogo della necessità del CdS di fare rete con le parti sociali per il tramite di una sinergia strutturata che produca una collaborazione reciproca sul terreno della formazione e della ricerca, e che abbia una importante ricaduta di carattere socio-occupazionale: numerosi, a tal proposito, sono gli spunti offerti dalle parti sociali in linea con una serie di iniziative già intraprese dal Dipartimento Jonico al fine di porre formazione e ricerca al servizio della società e di agevolare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In secondo luogo, il Coordinatore ha presentato l'offerta formativa a.a. 2020-2021 che ha recepito i suggerimenti provenienti dalle parti sociali nel corso della riunione del Comitato di indirizzo nel 2019. Infine, il Comitato ha focalizzato la discussione sui tirocini curriculari ed extra-curriculari, fondamentale veicolo di acquisizione di conoscenze pratiche e professionalizzanti suscettibili di agevolare l'inserimento lavorativo dei laureati, nonché sulla formazione continua.

Alla riunione hanno partecipato in rappresentanza delle parti sociali: Archivio storico diocesano di Taranto e Biblioteca Arcivescovile "G. Capecelatro" di Taranto; Ordine degli Avvocati di Taranto, Consiglio Nazionale Forense, Comune di Taranto, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Taranto, Tribunale di Taranto, Consiglio regionale della Puglia, Prefettura di Taranto, Tribunale per i minorenni di Taranto, Consiglio Notarile di Taranto (in allegato il verbale della riunione).

L'istituzione del Comitato si pone in linea di continuità con le numerose iniziative già intraprese al fine di garantire una costante consultazione delle parti sociali, sfociata (tra le altre) nella decisione di superare il cd. "Nuovo Ordinamento Didattico" in vigore dall'anno accademico 2014/2015 e di tornare ad un unico piano di studio (delibera del CdS del 22 marzo 2017 e del Consiglio di Dipartimento del 29 marzo 2017 in sede di approvazione dell'Offerta Formativa 2017/2018), nonché nella decisione di stipulare una convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto per consentire agli studenti meritevoli di svolgere un semestre di tirocinio anticipato per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del Corso di laurea in Giurisprudenza; convenzione, quest'ultima, approvata in versione definitiva dal Consiglio di Dipartimento in data 20 settembre 2017, in conformità con la Convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale Forense e la Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche.

Inoltre, con delibera del 26 ottobre 2017 il Consiglio di Corso di Studio aveva avviato la costituzione di un tavolo permanente con le parti sociali. Facendo seguito a questa iniziativa, un primo momento di incontro e di discussione era stato organizzato in occasione della presentazione del nuovo sito degli Annali e dei Quaderni del Dipartimento Jonico e delle Edizioni Digitali del Dipartimento Jonico, con la partecipazione del Sindaco di Taranto, del Prefetto di Taranto e del Presidente della Provincia (29 maggio 2018).

Frequenti sono comunque le occasioni di approfondimento scientifico con la diretta partecipazione delle parti sociali in costanza delle quali si realizza un confronto permanente sulla didattica del CdS (in allegato le locandine relative ad alcuni degli eventi più recenti).

Link : <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/eventi/eventi-jonico> (Eventi del Dipartimento Jonico con il coinvolgimento delle parti sociali)



Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

Gli Avvocati rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi; stilano documenti, contratti e forniscono consulenze legali in materia di transazioni e di atti fra vivi. La figura professionale Ã¨ in grado di realizzare lo studio di casi e questioni legali, la predisposizione di atti giudiziari, lo sviluppo di documenti e procedure attinenti al rispetto di normative.

competenze associate alla funzione:

CapacitÃ di analizzare e comprendere i testi, capacitÃ di argomentare una tesi, capacitÃ di costruzione di un discorso giuridico, capacitÃ di comprensione del linguaggio giuridico, capacitÃ di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Accesso al tirocinio legale in vista dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Previa abilitazione ed iscrizione nel relativo albo professionale, libero professionista o dipendente di ufficio legale di enti pubblici e privati

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Funzione notarile; in particolare, i professionisti di questa categoria ricevono e redigono gli atti tra persone in vita e di ultima volontÃ ; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontÃ dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalitÃ dell'atto cosÃ messo in essere; consigliano alle parti l'atto piÃ idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalitÃ dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.

competenze associate alla funzione:

CapacitÃ di analizzare e comprendere i testi, capacitÃ di argomentare una tesi, capacitÃ di costruzione di un discorso giuridico, capacitÃ di comprensione del linguaggio giuridico, capacitÃ di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Accesso alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali, accesso alla pratica notarile, in preparazione del concorso per l'accesso alla professione. Previo superamento del concorso nazionale, esercizio della professione notarile

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

I Magistrati accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; amministrano la giustizia penale, civile, amministrativa ed ecclesiastica nei diversi gradi del processo; controllano la liceitÃ e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica; conducono arbitrati. Sono richieste competenze giuridiche che consentano studio dei casi, soluzione, elaborazione scritta di provvedimenti, governo di procedimenti di indagine.

competenze associate alla funzione:

CapacitÃ di analizzare e comprendere i testi, capacitÃ di argomentare una tesi, capacitÃ di costruzione di un discorso giuridico, capacitÃ di comprensione del linguaggio giuridico, capacitÃ di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche.

sbocchi occupazionali:

I magistrati ordinari togati sono nominati tramite concorso pubblico per esami, sulla base della valutazione delle conoscenze tecniche possedute; i vincitori del concorso acquisiscono la qualifica di "magistrato ordinario in tirocinio" (MOT)

Alle prove scritte sono ammessi coloro che, oltre alla laurea in giurisprudenza, rientrano in uno dei seguenti requisiti: conseguimento di un diploma rilasciato dalle Scuole di Specializzazione per le Professioni legali; conseguimento di un dottorato di ricerca in materie giuridiche, ovvero un diploma di specializzazione presso Scuole di perfezionamento post lauream; abilitati all'esercizio della professione forense e, se iscritti all'albo degli avvocati, non incorsi in sanzioni disciplinari; docenti universitari in materie giuridiche non incorsi in sanzioni disciplinari; magistrati onorari (giudice di pace, giudice onorario di tribunale, vice procuratore onorario, giudice onorario aggregato) per almeno 6 anni senza demerito, senza essere stati revocati e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; dipendenti, con qualifica dirigenziale o appartenenti alla ex area direttiva, della pubblica amministrazione, degli enti pubblici a carattere nazionale e degli enti locali, con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica o, comunque, nelle predette carriere e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; dipendenti dello Stato, con qualifica dirigenziale o appartenenti ad una delle posizioni corrispondenti all'area C, già prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro, comparto Ministeri, con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica, e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; magistrati amministrativi e contabili; procuratori dello Stato che non sono incorsi in sanzioni disciplinari. Previo superamento del relativo concorso, esercizio della funzione nei ruoli della Magistratura inquirente o giudicante.

Esperto legale in imprese ed enti pubblici**funzione in un contesto di lavoro:**

Dipendente o collaboratore di ufficio legale in imprese ed enti pubblici e privati; in particolare, per quanto riguarda le imprese, i professionisti appartenenti a questo profilo affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali. Per quanto concerne invece l'esperto legale in enti pubblici, i professionisti appartenenti a questo profilo affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali.

competenze associate alla funzione:

Capacità di analizzare e comprendere i testi, capacità di argomentare una tesi, capacità di costruzione di un discorso giuridico, capacità di comprensione del linguaggio giuridico, capacità di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche.

sbocchi occupazionali:

I laureati in giurisprudenza possono partecipare direttamente (eventualmente previo conseguimento dell'abilitazione professionale) ai concorsi per l'accesso ai gradi inferiori delle carriere sotto elencate o candidarsi presso le imprese per i ruoli professionali sotto indicati. Impiego in ruoli anche dirigenziali presso enti pubblici e privati, istituzioni locali, nazionali, comunitarie e internazionali. Nelle imprese, in particolare, inquadramento nel profilo di: esperto contrattistica internazionale, esperto in proprietà industriale, esperto legale in impresa, giurista di impresa. Negli enti pubblici, accesso alle carriere di: avvocato dello stato, avvocato distrettuale, avvocato generale, avvocato generale presso procura generale della corte di cassazione, esperto legale in ente pubblico, giudice di commissione tributaria, sostituto avvocato dello stato, sostituto avvocato generale, vice avvocato dello stato, vice avvocato generale.

Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore**funzione in un contesto di lavoro:**

Attività di formazione degli studenti di scuola secondaria superiore. Sono richieste competenze giuridiche ed economiche, ma anche didattico-pedagogiche. I laureati magistrali in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

competenze associate alla funzione:

Capacità di analizzare e comprendere i testi, capacità di argomentare una tesi, capacità di costruzione di un discorso giuridico, capacità di comprensione del linguaggio giuridico, capacità di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche, capacità di impostare una lezione.

sbocchi occupazionali:

Accesso ai corsi di TFA per l'insegnamento, previa verifica della corrispondenza del piano di studi all'allegato 4 della tabella MIUR. Docente di scuola secondaria superiore



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

28/04/2014

Il Corso di studio non prevede accesso programmato.

In conformità al disposto dell'art. 27 del RAD, per essere ammessi al Corso di studio occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale; per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa.

Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre:

- la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana;
- la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

In linea di principio, si assume che tali conoscenze e capacità vengano acquisite per effetto del conseguimento del suddetto Diploma o titolo estero equipollente e pertanto non viene prevista alcuna forma obbligatoria di verifica preventiva del possesso di tali conoscenze al momento della iscrizione.

Tuttavia, qualora lo studente non abbia superato almeno due esami relativi a discipline di I anno al termine della I sessione ordinaria di esame, sarà tenuto a partecipare al Test sui saperi essenziali, con le modalità stabilite dal Consiglio di Interclasse, che può inoltre istituire corsi di recupero delle conoscenze di accesso, con attività didattiche appositamente previste. La frequenza di tali attività è accessibile su domanda anche agli altri studenti del Corso di Laurea e può costituire per costoro attività formativa di libera scelta. In alternativa, gli studenti che risultino privi delle conoscenze preliminari relative ai saperi essenziali possono essere avviati anche alla frequenza di attività di tutorato didattico d'Ateneo.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Al fine di verificare la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana, nonché la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica, è previsto che lo studente iscritto al primo anno di corso debba partecipare al Test sui saperi essenziali, che si svolge di regola in 1° sessione entro il mese di ottobre e in 2° sessione entro il mese di febbraio di ciascun A.A. con le modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studio.

Per lo svolgimento delle prove di ingresso è assegnato un tempo di 90 minuti.

Il Test è a risposta multipla ed è composto da 30 domande. Ciascuno dei quesiti prevede una sola risposta corretta.

I quesiti si dividono nel modo seguente:

Comprensione di un testo (n. 6 quesiti);

Competenza linguistica (n. 6 quesiti);

Attitudine logica (n. 6 quesiti);

Cultura generale e giuridica (n. 12 quesiti).

Per la valutazione della prova si tiene conto dei seguenti criteri:

• 1 punto per ogni risposta esatta;

• - 0,25 punti per ogni risposta errata;

• 0 punti per ogni risposta non data;

La prova sarà considerata superata se si raggiungerà il punteggio di 18/30.

Il Consiglio di Corso di Studio può istituire corsi di recupero delle conoscenze di accesso, con attività didattiche appositamente previste. La frequenza di tali attività è accessibile su domanda anche agli altri studenti del Corso di Laurea e può costituire per costoro attività formativa di libera scelta. In alternativa, su delibera del Consiglio di Corso di Studio, gli studenti che risultino privi delle conoscenze preliminari relative ai saperi essenziali possono essere avviati anche alla frequenza di attività di tutorato didattico d'Ateneo attivate presso il Corso di Laurea o altri Corsi di Studio afferenti al medesimo Dipartimento.

Gli studenti che non sostengano il test alla prima o alla seconda sessione, ovvero che lo sostengano con esito negativo, e che non recuperino il debito attraverso la frequenza delle attività stabilite dal Consiglio di Corso di Studio, sono tenuti a superare gli esami di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale entro il termine massimo stabilito dall'Ateneo per l'iscrizione al 2° anno. Gli studenti che non abbiano assolto agli obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso non potranno sostenere gli esami previsti al secondo anno finché non avranno colmato il debito.

Sono esonerati dal test gli studenti laureati che si iscrivono per il conseguimento di ulteriore laurea e gli immatricolati a seguito di trasferimento da altra Università o passaggio di corso.

Link : <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/test-dingresso> (Pagina web Test di ingresso al CdS)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Banca dati test sui Saperi essenziali



Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (di seguito: Corso di studio) sono in primo luogo quelli qualificanti della classe LMG/01 (Giurisprudenza), in conformità agli indirizzi della riforma di cui al d.m. 270/2004 e s.s.m. Nello specifico, il Corso di studio si ripropone di fornire, oltre alle necessarie competenze giuridiche di base, una formazione giuridica aderente alle peculiari esigenze del territorio jonico ed in linea con la dichiarata vocazione euro-mediterranea del corso di studio e del DJSGE. A tal fine, il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica,

da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente piÃ¹ rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. In particolare, Ã¨ assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonchÃ© in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attivitÃ didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantitÃ di nozioni.

L'ordinamento del corso di studio per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2014/15 Ã¨ articolato in quattro indirizzi, con un biennio comune e percorsi differenziati nel triennio successivo: Forense, Giurista d'impresa, Internazionale, Pubblica Amministrazione.

Al termine del quinquennio, per tutti gli indirizzi di studio, il Corso di studio si propone di dare agli studenti la piena capacitÃ di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonchÃ© la capacitÃ di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore. I laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nonchÃ© devono conseguire livelli di conoscenza adeguati per chi intenda ricevere una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali. Il Corso di studio fornisce la conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonchÃ© l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalitÃ del giurista, comprendendo anche le modalitÃ di accertamento delle abilitÃ informatiche e prevedendo, in relazione a obiettivi specifici di formazione, stage e tirocini. In particolare, il nuovo ordinamento di studio applicabile agli studenti immatricolati dall'A.A. 2014/15 prevede un periodo di tirocinio pre-laurea presso imprese ed Enti pubblici (Tribunali, Enti Locali, Agenzia delle Entrate ed altri) il tirocinio attribuisce 3 CFU (75 ore di pratica effettiva).

Il Corso si svolge in cinque anni ed i crediti da conseguire per la laurea sono 300, con la precisazione che a ciascun credito corrispondono di regola 8 ore di didattica frontale, 2 ore per attivitÃ didattiche integrative, esercitazioni e seminari e 15 ore di studio individuale, in tal modo essendo garantito che la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente supera il 50% dell'impegno orario complessivo.

Per conseguire i propri obiettivi, il Corso di Studio si avvale di relazioni culturali con altre UniversitÃ italiane e straniere e con Istituti Superiori di studio e di ricerca e promuove le necessarie forme di collaborazione ed interscambio in grado di favorire la mobilitÃ dei docenti e degli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di Studio 2015_16

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e CapacitÃ di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacitÃ di comprensione	<p>Il CdS, la Giunta di Interclasse e il Gruppo di Riesame operano un costante monitoraggio del corso, verificando e nel caso promuovendo la trattazione dei temi all'avanguardia.</p> <p>L'organizzazione di numerosi convegni nella sede del CdS da parte dei docenti del Dipartimento, sostenuta dal CdS attraverso la concessione di crediti formativi, Ã¨ uno dei canali che consentono agli studenti della sede tarantina di acquisire conoscenze di tematiche di rilievo attuale. Ogni docente del CdS presenta una vasta e costante produzione scientifica che Ã¨ oggetto di discussione e di approfondimento in seminari ed esercitazioni con l'indicazione del materiale di studio. Va rimarcata l'esistenza di pubblicazioni digitali del Dipartimento Jonico - gli Annali del Dipartimento Jonico e i Quaderni del Dipartimento Jonico - dove gli studenti possono trovare molti contributi dei loro docenti, contributi scaricabili liberamente.</p> <p>Descrizione link: Annali Dipartimento Jonico - Quaderni Dipartimento Jonico</p> <p>Link inserito: http://www.annalidipartimentojonico.org</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il CdS opera un costante monitoraggio sulle capacità di applicazione e comprensione degli studenti per consentire agli stessi un approccio non traumatico al mondo del lavoro. Sotto questo aspetto. L'organizzazione e lo svolgimento del Progetto LECITA Legal Clinics in Taranto. Per una didattica giuridica orientata ai saperi operativi (Cerimonia finale 22 febbraio 2018) si è rivelata iniziativa opportuna con un ottimo riscontro in termini di risultati. Importante è anche segnalare la convenzione stipulata dal Dipartimento Jonico con il Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Taranto per il semestre di tirocinio anticipato, cui parteciperanno gli studenti più meritevoli. Il CdS ha partecipato alla elaborazione del testo e ha organizzato la collocazione degli insegnamenti sui semestri in modo tale da consentire la partecipazione al semestre anticipato. Anche la recente istituzione da parte del CdS di un tavolo permanente con le parti sociali va nella direzione di individuare strumenti efficaci per garantire la capacità di applicazione delle conoscenze da parte di studenti e laureati del CdS.

Descrizione link: Tirocini formativi Dipartimento Jonico

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/tirocinio-formativo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Dipartimento Jonico Ordine Avvocati Taranto

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area storico-giuridica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti tendono a illustrare e approfondire i vari temi che caratterizzano i settori scientifico-disciplinari interessati, attraverso corsi che forniscano una visione di insieme, ma ancorata alle fonti storico-giuridiche ed agli studi che si riferiscono agli argomenti via via trattati. Il discente dovrà acquisire conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori in oggetto, sviluppando un metodo adeguato di apprendimento in modo da essere in grado di ragionare da giurista, sfruttando tutti gli strumenti dell'interpretazione, inclusa la comparazione storico giuridica.

Con specifico riferimento all'insegnamento di Storia del diritto romano, il discente dovrà conseguire una conoscenza completa del panorama generale dello sviluppo delle strutture costituzionali romane, della storia della giurisprudenza e dell'evoluzione dei rami dell'ordinamento, sino alla compilazione giustiniana, non solo guardando alla dimensione storica ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici occidentali.

Attraverso l'insegnamento di Istituzioni di diritto romano il discente dovrà raggiungere la conoscenza completa del quadro complessivo dello sviluppo del diritto privato romano, cogliendone anche i riflessi sugli ordinamenti giuridici occidentali, in particolare sulle codificazioni e su alcuni recenti settori normativi, ma senza decontestualizzare e aggiornare i contenuti, e con precipuo riferimento alle ampie tematiche che seguono: il processo; gli atti negoziali, le persone; le cose, le obbligazioni, le donazioni, le successioni mortis causa.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di Storia del Diritto italiano I e II, il discente dovrà acquisire una piena conoscenza dello sviluppo storico dell'esperienza giuridica in età medievale, moderna e contemporanea approfondendo, in una dimensione europea, gli argomenti compresi nel programma di studio. Il discente per ogni argomento dovrà acquisire la conoscenza delle principali fonti giuridiche e dei giuristi più rappresentativi.

Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; saprà leggere i testi in lingua originale e saprà interpretarli, contestualizzandoli storicamente e cogliendone i riferimenti culturali.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a convegni e seminari promossi dalle strutture di appartenenza.

I metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera ovvero relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno impadronirsi delle dinamiche che caratterizzano la formazione e la evoluzione del diritto e quindi raggiungere una capacità di comprensione che ne consenta l'applicazione ai casi concreti, attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e gli altri strumenti tecnicamente qualificanti, pertinenti e innovativi forniscono (includere le competenze filologiche, linguistiche, paleografiche ed informatiche), insieme ad una capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo, e ove possibile in un'ottica interdisciplinare, quanto acquisito.

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti mirano ad offrire agli studenti un panorama generale dello sviluppo delle strutture giuridiche, non solo guardando alla dimensione storico-giuridica, ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici attuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 (*modulo di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2*) [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)

Area privatistica

Conoscenza e comprensione

Gli apprendimenti di area privatistica sono articolati in due fasi successive. L'insegnamento istituzionale di I anno Ã finalizzato all'acquisizione delle conoscenze metodologiche e contenutistiche degli istituti che disciplinano i rapporti di diritto privato. Previa acquisizione di nozioni basilari di teoria generale, i corsi si propongono di introdurre gli studenti al sistema del diritto privato attraverso lo studio dei profili istituzionali riguardanti le nozioni preliminari, i soggetti e le situazioni giuridiche soggettive, il negozio giuridico, i diritti reali, le successioni per causa di morte, la famiglia, le obbligazioni, la responsabilitÃ civile, la parte generale del contratto, i contratti speciali, la tutela dei diritti.

Gli strumenti di acquisizione sono costituiti principalmente da lezioni frontali, nelle quali viene curata l'educazione alla consultazione delle fonti e ad una prima analisi delle argomentazioni dottrinali e giurisprudenziali.

Successivamente, con l'insegnamento di Diritto civile, lo studente Ã chiamato ad approfondire le sue conoscenze in alcune aree. Il risultato complessivo Ã quello di fornire allo studente un quadro completo del sistema di responsabilitÃ civile e dei contratti ed una conoscenza precisa delle tecniche di interpretazione nella formazione del diritto vigente.

Il criterio impiegato Ã il costante raffronto fra il

dato normativo codicistico ed il risultato che appare nel diritto vigente, anche in base alla casistica giurisprudenziale e all'influenza della dottrina.

L'obiettivo primario del corso Ã pertanto quello di rendere lo studente capace di ricostruire istituti fondamentali del diritto civile nel quadro del rinnovato sistema delle fonti del diritto.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono principalmente le lezioni frontali.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

CapacitÃ di applicare conoscenza e comprensione

Sulla scorta della conoscenza degli istituti di diritto privato e della capacitÃ di comprensione a livello primario del linguaggio giuridico e delle fattispecie privatistiche, gli studenti saranno posti in condizione di sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate, al fine di applicare le norme privatistiche alle fattispecie concrete con comprensione delle relative problematiche.

Gli studenti acquisiscono gli strumenti per ricondurre a sistema regole ed eccezioni e per comprendere le ragioni storico-sociali che sono alla base delle soluzioni adottate dal legislatore; raggiungono la capacitÃ di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti civilistici alla luce dei contributi dottrinali e dei principali orientamenti giurisprudenziali.

Inoltre, gli studenti avranno consapevolezza dell'evoluzione dell'ordinamento giuridico per l'effetto dell'interazione comunitaria e degli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo; particolare attenzione verrÃ riservata alla tutela dei diritti fondamentali della persona, alla disciplina del mercato e dei principali rapporti negoziali.

Gli strumenti di acquisizione delle competenze applicative sono rappresentati da attivitÃ seminariali a latere del corso di

lezioni frontali, che prevedono approfondimenti e/o lâesame di casi pratici.

La verifica dellâacquisizione delle capacitÃ avviene attraverso la partecipazione attiva degli studenti ai Seminari, nonchÃ nel corso delle prove di esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIODIRITTO [url](#)

DIRITTO CIVILE 1 (modulo di DIRITTO CIVILE 2) [url](#)

DIRITTO CIVILE 2 [url](#)

DIRITTO DI FAMIGLIA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

area costituzionalistica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi nell'area costituzionalistica mirano all'approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico e disciplinari interessati attraverso due corsi monografici, il diritto costituzionale e il diritto ecclesiastico, che illustrano a livello metodologico lo studio del rapporto tra persona e istituzione, tra soggetto giuridico e potere.

Il diritto costituzionale, infatti, si è sempre articolato intorno allo studio delle libertà fondamentali del cittadino e del soggetto giuridico in senso generale come forma privilegiata della tutela della dignità della persona umana. In questo senso, la prima e fondamentale libertà del soggetto giuridico è la libertà religiosa, che rappresenta il principio giuridico di tutela dell'individuo umano nei riguardi di qualunque forma di potere, sia esso secolare/civile o religioso. Per questi motivi, nonostante il concetto di costituzione si sia storicamente articolato intorno allo Stato, anche in questa epoca di crisi delle forme della statualità e della sovranità come concetto ad essa strettamente correlato, l'idea di fondo del diritto

costituzionale, la tutela dell'individuo nei riguardi del potere politico e religioso, conserva intatta la sua importanza e la sua centralità negli studi giuridici.

Il discente acquisirà, dunque, le conoscenze necessarie alla comprensione dell'importanza e della specificità normativa dei testi costituzionali e della particolarità dei diritti religiosi. In riferimento a quest'ultimo aspetto egli acquisirà le conoscenze che gli consentiranno di comprendere il legame tra cultura giuridica e fenomeno religioso e acquisirà competenze nel campo del diritto interculturale e della capacità di rileggere le dinamiche dell'interculturalità attraverso lo specchio semantico dei principi fondamentali del diritto costituzionale: libertà e uguaglianza dei soggetti davanti alla legge.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari di approfondimento e convegni su tematiche dei singoli insegnamenti e comuni agli stessi insegnamenti della macroarea. La verifica dell'acquisizione dei risultati di apprendimento avverrà mediante le prove di esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In virtù delle conoscenze acquisite, gli studenti dovranno quindi raggiungere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e soprattutto quelle normative forniscono, assieme alla capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito, con particolare riguardo alla interdisciplinarietà.

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti metteranno il discente nella condizione di comprendere anche in contesti teorici nuovi e di applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite anche ad oggetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso e nei quali potrà imbattersi nel corso della vita professionale.

In particolare, lo studio del fenomeno religioso e del rapporto

con i valori fondamentali del diritto costituzionale in un'epoca di crescente multiculturalità consentirà allo studente di sviluppare competenze specifiche nell'ottica della soluzione di problemi giuridici che interessano il fenomeno della diversità culturale, assumendo il diritto interculturale quale orizzonte privilegiato dell'attuazione dei principi della libertà e dell'uguaglianza dei soggetti dinanzi alla legge.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CANONICO E DELLE RELIGIONI DEL MEDITERRANEO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)

Conoscenza e comprensione

I laureati nel CdS devono acquisire la conoscenza della struttura (principi fondamentali, parte generale, parte speciale e leggi penali speciali) del diritto penale, cogliendo la perenne tensione tra le funzioni preventive e repressive e la funzione garantista, assegnata alla codificazione penale nell'ambito del sistema istituzionale di c.d. democrazia liberale.

Lo studio sarà orientato ad illustrare le specificità di questo ramo dell'ordinamento, offrendo, soprattutto, allo studente la consapevolezza delle problematiche in action (diritto penale giurisprudenziale, interpretazione estensiva, analogia), dei nuovi orizzonti aperti dall'unione europea (erosione principio di legalità, obblighi di tutela, giurisprudenza della Corte di Strasburgo e di Bruxelles) e dell'interazione tra diverse fonti (principio riserva di legge, determinatezza legge penale). Lo studio si svolgerà utilizzando una piattaforma integrata nella quale i metodi della didattica più tradizionale interagiranno con l'utilizzo di PPT e dei social media, FB e Twitter in particolare.

Quanto alla disciplina processuale, I laureati nel CdS devono acquisire la conoscenza dei principali istituti del diritto processuale penale sotto il profilo statico e dinamico, alla luce dei principi costituzionali e delle Convenzioni internazionali

ratificate dall'Italia e relative ai diritti della persona e al processo penale.

In particolare, i corsi mirano ad offrire una conoscenza organica e sistematica del processo penale italiano, non soltanto dal punto di vista esegetico, ma anche sotto il profilo del diritto vivente, tenuto conto soprattutto dell'elaborazione giurisprudenziale: gli studenti devono comprendere le dinamiche procedurali (dalla fase delle indagini preliminari all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali)

e i profondi valori tutelati dalle disposizioni processuali.

Qualora gli studenti scelgano tra le discipline affini quelle di area medico-legale, apprenderanno conoscenze scientifiche, tecniche e giuridiche, in merito non solo alla lesività di natura chimica in settori di attualità (indagine su sostanze e campioni biologici su viventi, cadaveri, resti scheletrici, per la ricerca di tossici esogeni veleni) ma anche al riconoscimento del rapporto con sostanze comunque vietate (alcol, stupefacenti e psicotropi, sostanze doping).

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, supportate da ausili didattici (slides e diagrammi di flusso dei principali istituti processuali).

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove d'esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare le fattispecie concrete, individuando gli istituti giuridici corrispondenti, e di cogliere le criticità della relativa disciplina, in modo da poter sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate nel sostenere le posizioni dei vari soggetti che operano nella dialettica processuale.

Gli strumenti di acquisizione di tali competenze applicative sono i seminari di approfondimento e le attività a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono la simulazione di processi, l'esame di casi pratici e la partecipazione a udienze dibattimentali presso gli uffici giudiziari del Tribunale di Taranto.

L'acquisizione delle capacità viene verificata innanzitutto durante il corso di lezioni attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni e, successivamente, nelle prove d'esame orali, contestualmente all'accertamento delle conoscenze teoriche acquisite.

Le discipline affini di area medico-legale consentono applicazioni nella pratica penale, in merito alla ricerca della prova scientifica per distinguere l'omicidio, dal suicidio, dalla morte accidentale; alla valutazione della correttezza dell'accertamento analitico eseguito sui lavoratori impegnati in attività lavorativa a rischio per gli altri; all'accertamento dello stato di ebbrezza alcolica o dello stato di alterazione da sostanze psicotrope durante la guida di autoveicoli; a riconoscere e distinguere il reato di detenzione da quello di spaccio, valutando le circostanze dell'azione e l'accertamento del materiale sequestrato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PENALE 1 (modulo di DIRITTO PENALE 2) [url](#)

DIRITTO PENALE 2 [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE MINORILE [url](#)

MEDICINA LEGALE [url](#)

Conoscenza e comprensione

I laureati nel CdS devono acquisire conoscenza dei principali istituti del diritto delle imprese e del diritto societario, comprenderne la funzione nel contesto del sistema economico e dell'ordinamento giuridico, essere consapevoli delle dinamiche di riforma del diritto commerciale intervenute nel diritto positivo italiano, anche in relazione al processo di armonizzazione europea. In particolare i corsi mirano al dominio dei saperi relativi alle forme organizzative delle imprese lucrative e non, delle modalità di finanziamento delle imprese, delle funzioni e responsabilità correlate all'esercizio dell'impresa, delle tipologie e forme di soluzioni delle crisi d'impresa. Ove gli studenti scelgano quali discipline affini quelle dell'area del diritto dell'economia e dei mercati, le suddette conoscenze verranno integrate con approfondimenti relativi al funzionamento e alla vigilanza sul mercato finanziario, nei suoi segmenti mobiliare, bancario e assicurativo, con particolare riguardo alle assicurazioni marittime, di grande rilievo nell'economia jonica; qualora sia prescelto l'insegnamento affine di Diritto della navigazione, lo studente è chiamato a conoscere gli istituti fondamentali di tale ambito, nei settori marittimo e aeronautico, con particolare riferimento ai profili della gestione portuale ed aeroportuale; qualora si scelga l'insegnamento affine di Diritto agroalimentare lo studente approfondirà i saperi relativi alle imprese e prodotti di tale ambito. Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, corredate da ausili didattici (slides e documenti a contenuto giuridico), unite alla partecipazione a convegni e seminari su argomenti attinenti le materie dell'area. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene, per quanto possibile, nell'interazione con gli studenti durante le attività didattiche e poi essenzialmente mediante prove d'esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare le fattispecie concrete, individuando gli istituti giuridici corrispondenti e di cogliere le criticità della relativa disciplina, in modo da poter sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate sia per sostenere e indirizzare le scelte organizzative degli operatori economici, sia per contribuire ad un'adeguata impostazione e soluzione del contenzioso in materia. Gli strumenti di acquisizione di tali competenze applicative sono, oltre alle stesse lezioni frontali, nella misura in cui consentono interazioni con gli studenti, le attività seminariali a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono simulazioni di processi in materia commercialistica ed esame di casi pratici. La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche e poi contestualmente alla verifica delle conoscenze nelle prove d'esame orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE 1 (modulo di DIRITTO COMMERCIALE 2) [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE 2 [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLE BANCHE [url](#)

DIRITTO INDUSTRIALE [url](#)

Area economica, aziendalistica e del diritto tributario

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire conoscenza dei principali fenomeni economici al fine di comprendere ed interpretare i fondamenti del sistema economico. Conoscere la Teoria microeconomica e quindi il comportamento del consumatore e la teoria della domanda e dell'offerta; la teoria della produzione; la teoria del costo; la tecnologia di produzione; l'equilibrio del mercato; l'obiettivo dell'impresa for profit e non profit; le differenti forme del mercato; il mercato dei fattori produttivi, le teorie alternative dell'impresa ed informazione imperfetta; l'economia dell'informazione; l'ottimo paretiano ed i

fallimenti del mercato. Conoscere la Teoria macroeconomica e quindi il reddito nazionale e la sua struttura; la disoccupazione e l'inflazione; la visione neoclassica e keynesiana del funzionamento del sistema economico; determinazione del livello del reddito di equilibrio; la moneta: domanda ed offerta; il sistema bancario ed il sistema monetario; tassi di interesse ed investimenti; il modello IS-LM; politica fiscale e monetaria; domanda ed offerta aggregata. Tassi di cambio e Bilancia dei Pagamenti; commercio e relazioni economiche internazionali. Crescita e sviluppo economico. Le conoscenze di base economiche fanno poi da presupposto ai fini dell'acquisizione di una conoscenza non rigida, ma sufficientemente completa delle fondamentali problematiche delle materie dell'area tributaria; partendo dai principi generali e dai problemi sistematici e istituzionali del diritto tributario, il discente potrà anche avviarsi alla comprensione di tematiche più specifiche, come quelle legate alle questioni del federalismo fiscale.

Per gli studenti di Nuovo Ordinamento, è prevista anche quale disciplina affine di indirizzo l'Economia e gestione delle imprese, grazie alla quale si dovranno acquisire strumenti di conoscenza e comprensione delle realtà aziendali private e pubbliche nelle loro modalità di organizzazione produttiva, reperimento delle risorse finanziarie, finanziamento e investimento.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, supportate da ausili didattici quali l'utilizzo della lavagna e dei lucidi e durante il corso saranno previste attività seminariali di approfondimento.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove d'esame scritte (test a risposta multipla o aperta) ed orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di discutere ed interpretare i fenomeni microeconomici e macroeconomici e le fattispecie rilevanti in ambito fiscale, così da guidare ed indirizzare le scelte degli agenti economici in particolar modo degli imprenditori e delle istituzioni. I laureati dovranno essere in grado di fornire risposte di carattere economico aderenti alle peculiari esigenze di sviluppo del territorio jonico e ciò anche con l'ausilio delle attività seminariali e frontali che approfondiranno aspetti economici specifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME [url](#)

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL' UNIONE EUROPEA [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

Area comparatistica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti si propongono di illustrare agli studenti le metodologie della comparazione giuridica. In particolare, per ciò che concerne il versante privatistico, vi si provvederà attraverso l'approfondimento sia di concetti cardine (quali l'omologazione, i formanti, i crittoteripi e la circolazione dei modelli giuridici) sia dei principali sistemi giuridici. In quello pubblicistico, le conoscenze di base relative al metodo comparatistico verranno fornite mediante l'approfondimento dell'evoluzione storica e politico-costituzionale degli ordinamenti stranieri e italiano, con particolare riferimento all'analisi del costituzionalismo, alla nozione di Costituzione, alle formule di garanzia dei diritti fondamentali, alle forme di Stato e di governo e alla giustizia costituzionale.

Ove lo studente scelga tra le discipline affini l'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, le conoscenze riguarderanno altresì l'approfondimento delle fonti del diritto comunitario (ponendo l'accento sugli effetti diretti e indiretti delle direttive, dei regolamenti e delle decisioni della Corte di giustizia), della circolazione dei modelli giuridici all'interno della Comunità europea e delle diverse tecniche di armonizzazione ed uniformazione delle regole (in particolare grande rilievo verrà prestato alle discipline della tutela del consumatore, del diritto dei contratti, della responsabilità del produttore, dell'attività creditizia e della tutela dell'investitore).

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari e convegni promosse dai settori in oggetto.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avverrà mediante le prove d'esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno raggiungere una capacità di comprensione (nonché di discussione) applicata agli argomenti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni fornite in virtù delle lezioni frontali e seminariali, delle fonti bibliografiche e di tutti gli altri strumenti tecnicamente qualificanti. In particolare, gli insegnamenti saranno volti all'apprendimento di strumenti di analisi e comprensione, per un verso, delle dinamiche politico-costituzionali di rilevante attualità (ponendo l'accento sulla disamina diacronica e sincronica di forme di Stato e di governo e sull'approfondimento dei contributi dottrinali e giurisprudenziali alle trasformazioni degli ordinamenti) e, per l'altro, delle principali peculiarità che caratterizzano i più importanti sistemi giuridici di common law e civil law (mediante l'analisi dell'evoluzione e dell'attuale configurazione delle fonti del diritto, della formazione del giurista e di alcuni istituti appartenenti sia all'ambito dei torts che a quello dei contracts).

La verifica dell'acquisizione delle capacità e delle conoscenze avverrà sia attraverso la partecipazione attiva degli studenti (secondo un'impostazione degli insegnamenti socratica piuttosto che cattedratica) sia in virtù delle prove d'esame orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

Area amministrativistica

Conoscenza e comprensione

Gli apprendimenti attesi in relazione alla prima parte dello studio del diritto amministrativo consistono nelle nozioni fondamentali riguardanti i principi e gli istituti del diritto amministrativo nazionale in connessione con quelli del diritto europeo. In particolare, il corso si propone di offrire allo studente un approfondimento generale della materia, con particolare riguardo all'organizzazione della pubblica amministrazione e alla sua continua evoluzione, all'attività amministrativa, al procedimento e alle forme di esplicazione del potere discrezionale.

L'insegnamento del Diritto amministrativo II mira ad accrescere la conoscenza critica dei moduli operativi della pubblica amministrazione nonché del ruolo e delle garanzie degli amministratori nella concreta determinazione e nel perseguimento dei pubblici interessi, alla luce del sistema di giustizia amministrativa. Di tale sistema si studiano altresì i vari mezzi di tutela che lo compongono ed i rapporti fra gli stessi, considerando in particolare la disciplina codicistica del processo amministrativo. Le anzidette conoscenze dovrebbero agevolare la difficile comprensione delle linee evolutive dell'ordinamento amministrativo, spesso troppo disinvoltamente ispirate da pur innegabili esigenze quali la semplificazione o la digitalizzazione. La didattica sarà essenzialmente frontale e le prove d'esame, orali e discorsive, tenderanno a valutare la padronanza dei concetti e della loro problematicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo sviluppo applicativo delle competenze sarà in primo luogo orientato alla dimensione giuridica dell'apparato amministrativo italiano, con riferimento alla sua organizzazione, attraverso lo studio degli istituti e delle norme che regolano l'azione della pubblica amministrazione nel rapporto con i cittadini. In particolare l'insegnamento sarà volto all'apprendimento degli strumenti concreti di dialogo e relazione che possono instaurarsi tra gli amministratori e l'apparato amministrativo. La capacità di applicare nella concretezza dei procedimenti e dei rimedi giustiziali la conoscenza e la comprensione delle principali tematiche del diritto amministrativo sarà sviluppata col costante riferimento alla pratica e anche attraverso seminari, che consentiranno di sperimentare l'approccio diretto ad atti significativi e potranno giovare di qualificate esperienze professionali di funzionari pubblici, magistrati o avvocati amministrativisti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 (*modulo di DIRITTO AMMINISTRATIVO 2*) [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 [url](#)

LEGISLAZIONE AMBIENTALE [url](#)

PUBLIC PROCUREMENT [url](#)

PUBLIC PROCUREMENT [url](#)

Area processual-civilistica

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento di area processualcivile ha come obiettivo lo studio degli istituti e delle tematiche del diritto processuale civile con costante riferimento al dato istituzionale e alla sua evoluzione dovuta alle recenti riforme del codice di procedura civile. L'insegnamento del IV anno è finalizzato all'acquisizione, attraverso l'approfondimento, anche alla luce delle norme costituzionali relative alle garanzie soggettive e all'ordinamento giurisdizionale, dei fondamenti, degli istituti di carattere generale e dei principi che governano il processo civile, in vista dell'esame del processo ordinario di cognizione di primo grado nelle sue diverse fasi. L'insegnamento del V anno, ideale continuazione del primo, si propone

di condurre lo studente a conoscere i mezzi, ordinari e straordinari, per impugnare le sentenze e le maggiori problematiche da essi poste, nonché ad apprendere le discipline che regolano i processi speciali, a cognizione piena e sommaria, di più ampia diffusione e i procedimenti attraverso cui si realizza la tutela cautelare ed esecutiva.

L'attività didattica è rivolta ad offrire un metodo di conoscenza e una preparazione di base sugli istituti, sulle regole e sulle modalità attraverso cui nel nostro ordinamento trova attuazione la tutela giurisdizionale dei diritti. L'obiettivo è di sviluppare negli studenti un tipo di approccio con la materia che non sia meramente passivo, ma che, al contrario, attraverso il confronto e il richiamo alla ratio e alle origini dei diversi istituti, il costante riferimento al dato positivo, alle novità normative e agli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali li porti a sviluppare capacità di ragionamento e di critica.

Gli strumenti di acquisizione consistono in lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a convegni su

temi afferenti alle materie oggetto di insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene con le lezioni frontali, che sono impostate in modo da sollecitare nel dialogo la comprensione dell'insegnamento impartito; e, in modo finale, attraverso l'esame orale.

Lo studente deve acquisire un sapere tecnico e specialistico, assimilando, in modo logico e argomentativo, i contenuti della disciplina relativa agli istituti del diritto processuale civile al fine di conseguire solide basi su cui costruire le professionalità che, in vario modo e con ruoli diversi, sono chiamate ad operare all'interno del processo civile. Lo studio deve anche portare lo studente ad affrontare e risolvere le criticità sollevate dall'interpretazione e dall'applicazione delle norme processuali.

La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione degli studenti alle attività didattiche e la verifica nell'esame orale delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2*) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 [url](#)

Area delle lingue straniere

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi concernono l'acquisizione di competenze linguistiche di natura lessicale e morfo-sintattica, volte alla comprensione e interpretazione di testi e articoli di giornale di natura giuridica in particolare nell'ambito del diritto contrattuale, diritto del lavoro e diritto societario. Lo scopo è quello di permettere allo studente di familiarizzare con diverse tipologie di documenti legali, inclusa la corrispondenza di natura giuridica, che saranno analizzati sotto il profilo linguistico e culturale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni durante le lezioni frontali e attività promosse on line nel gruppo di facebook e sul blog.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza di un lessico specialistico risulterà utile per sviluppare le abilità di lettura e comprensione di testi e articoli di giornale riguardanti le due principali famiglie giuridiche, quella di civil law e quella di common law;

Capacità di analisi di testi specialistici: sapere leggere una sentenza, ovvero il testo di un contratto.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con valutazioni intermedie, e con prove di esame dove lo studente deve completare due componenti. Nella prima sezione il candidato deve dimostrare la capacità di leggere brevi testi di contenuto legale al fine di estrapolare delle informazioni e riportarle nelle risposte. Nella seconda sezione il candidato deve dimostrare una competenza linguistica sulle strutture grammaticali, gli elementi lessicali e gli esponenti funzionali generalmente considerati di livello intermedio¹ e pertinenti all'area semantica legale. Gli esercizi assegnati sono del tipo: scelta multipla, cloze text, uso di parole assegnate, inserimento di corrette forme verbali, test vero/falso, matching.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

Area giuridico-internazionalistica e comunitaristica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi nell'area internazionalistica e dell'Unione europea sono diretti all'approfondimento delle molteplici tematiche istituzionali relative alle discipline dell'area, il diritto internazionale e il diritto dell'Unione europea, cui possono aggiungersi insegnamenti più specifici particolarmente complessi e problematici, oltre che attuali nella dimensione giuridica italiana ed europea.

Il diritto internazionale comprende al suo interno due macro discipline: il diritto internazionale pubblico, che si occupa del regime giuridico dei rapporti che si svolgono nell'ordinamento internazionale, vale a dire quello che riunisce la comunità degli Stati e degli altri soggetti internazionali; il diritto internazionale privato e processuale, che si occupa delle tre principali questioni che si pongono all'operatore giuridico rispetto a fattispecie con elementi di estraneità (questione del giudice competente e questione della legge applicabile) e a sentenze e decisioni emesse in uno Stato estero e che si vuole producano effetti in Italia (questione del riconoscimento e dell'esecuzione).

Il diritto dell'Unione europea affronta invece lo studio di un fenomeno giuridico pressoché unico nel suo genere, considerato che l'Unione europea, nata come Comunità economica europea, si è evoluta e profondamente rafforzata nel corso dei decenni, rappresentando al momento attuale una via di mezzo tra una organizzazione internazionale di Stati e una organizzazione federale unitaria. Elementi come la conoscenza delle istituzioni europee, degli atti europei, delle competenze della Corte di giustizia e della prevalenza (primato) del diritto europeo sui diritti degli Stati membri costituiscono un bagaglio indispensabile per qualsivoglia operatore giuridico che operi all'interno del territorio europeo. Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali, svolte anche con l'ausilio di documentazione ed esame dei testi normativi pertinenti, sia la partecipazione a seminari di approfondimento e convegni su tematiche dei singoli insegnamenti o comuni agli insegnamenti della macroarea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In virtù delle conoscenze acquisite, gli studenti saranno in grado di ottenere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio, attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e soprattutto quelle normative forniscono. Inoltre, potranno discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito, anche grazie alle competenze linguistiche acquisite nel corso di studi.

I contenuti e il metodo insegnato consentiranno agli studenti di comprendere la ricchezza e la complessità delle questioni giuridiche attinenti alle materie internazionalistiche e dell'Unione europea, che richiedono spesso una notevole flessibilità nell'approccio di studio ed approfondimento, oltre alla consultazione di dati di prassi spesso numerosi e non uniformi. Nel corso della vita professionale, in particolare, lo studio del diritto dell'Unione europea all'ordine del giorno per coloro che si trovano a comprendere ed applicare regole giuridiche uniformi sempre più numerose e relative a settori progressivamente estesi. Inoltre, lo studio del diritto internazionale privato e processuale costituisce materia d'esame nei concorsi per le professioni legali ed è decisivo soprattutto nella prospettiva sempre più globalizzata delle relazioni interpersonali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE [url](#)

Area informatica

Conoscenza e comprensione

I risultati attesi riguardano le conoscenze di base per l'uso delle tecnologie informatiche in campo giuridico. In particolare, si approfondiranno i temi legati all'uso legale di Internet e del World Wide Web, all'Open source e al software proprietario. Saranno inoltre fornite le conoscenze relative alle tecnologie informatiche per la comunicazione, quali la posta elettronica e la PEC, la Crittografia, la firma digitale e i social network, volte anche alla comprensione delle problematiche connesse alla riservatezza.

Le lezioni saranno frontali e la prova d'esame scritta avrà lo scopo di valutare la padronanza dei concetti e le problematiche ad essi connesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di applicare conoscenza e comprensione alle situazioni relative ai virus informatici, alla pirateria digitale e ai reati informatici oltre ad acquisire la capacità di ricercare informazioni nei siti istituzionali e nelle

banche dati giuridiche. Gli studenti saranno quindi capaci di integrare le conoscenze giuridiche con competenze informatiche di livello avanzato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ABILITA' INFORMATICHE url](#)

Area filosofico-giuridica, filosofica e pedagogica

Conoscenza e comprensione

I saperi filosofico-giuridici hanno di mira, da un lato, lâacquisizione di elementi logici essenziali della validit  giuridica, dall'altro riflettono sulla struttura ontologica dell'uomo, fondando attraverso lâidea di giustizia una comprensione irrinunciabile della funzione specifica del diritto. L'analisi del linguaggio normativo e le domande sull'essere dell'uomo formano soprattutto la conoscenza di linee essenziali e regole universali con cui leggere il senso ultimo di ogni fatto, atto o norma giuridica, prima ancora dell'apprendimento di dati e contenuti particolari dell'ordinamento vigente.

Qualora gli studenti scelgano tra le discipline affini quelle di ambito filosofico o pedagogico, le loro conoscenze verranno integrate con lo studio delle tematiche attinenti il rapporto tra la pedagogia e la politica, per consentire agli studenti di cogliere il nesso tra i fini dell'educazione e i fini dell'agire politico; e con contenuti rivolti ad introdurre lo studente nella ricerca etico-sociale ed etico-giuridica, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di una coscienza professionale responsabile, capace di discernimento etico.

Capacit  di applicare conoscenza e comprensione

Gli ambiti applicativi spaziano dalla capacit  di analizzare i concetti giuridici fondamentali, alla base del metodo necessario per riconoscere e distinguere i fenomeni giuridici dagli altri fatti sociali in generale, fino alla padronanza dei procedimenti della logica giuridica nello spazio particolare dell'argomentazione nel processo sia nella fase in cui si discute della "questio iuris" intorno alla norme da applicare, sia in quella legata ai mezzi di prova nella "questio facti" di condotte anti-giuridiche. L'insegnamento di "Filosofia del diritto" culmina, infatti, all'ultimo anno del corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza con lo studio di "Teoria dell'argomentazione giuridica" per meglio caratterizzare la formazione del giurista sul valore della motivazione come regola giuridica fondamentale. Riguardo alle discipline affini, l'obiettivo applicativo   di sviluppare la capacit  di individuare, interpretare e risolvere i problemi morali in ambito sociale e giuridico, attraverso la costruzione e l'uso di regole da applicare nei vari contesti problematici.

Le conoscenze e capacit  sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit  formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[CRIMINOLOGIA url](#)

[EDUCAZIONE ALLA POLITICA url](#)

[FILOSOFIA DEL DIRITTO url](#)

[INFORMATICA E COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA E FORENSE url](#)

[LESSICO GIURIDICO E CIVILT  LATINA url](#)

[TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA url](#)

area giuslavoristica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire conoscenza degli istituti del diritto del lavoro con riferimento alla disciplina del rapporto individuale di lavoro, alla regolamentazione del sistema di relazioni sindacali, e alla gestione del mercato del lavoro per comprenderne la funzione nel contesto del sistema economico e dell'ordinamento giuridico, individuarne le linee di evoluzione, anche alla luce dei vincoli posti dall'appartenenza dello Stato italiano all'Unione Europea.

Gli strumenti per acquisire detta conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, nonch  iniziative seminariali su specifici argomenti.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove di esame orale.

Capacit  di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado attraverso la conoscenza della disciplina positiva di risolvere tutte le problematiche che riguardano il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali, sia nel momento della consulenza preventiva, sia in quello contenzioso.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari e convegni.

La verifica dell'acquisizione delle capacità viene affidata a confronti nel corso delle lezioni, nonché all'esame orale finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

La formazione del laureato magistrale in Giurisprudenza mira a costruire la sua autonomia di giudizio essenzialmente in termini di capacità di raccogliere, organizzare e interpretare i dati della realtà relativi alle fattispecie concrete sottoposte alla sua attenzione, che sono tipicamente casi pratici da:

- risolvere attraverso l'assistenza legale giudiziale e stragiudiziale (per l'avvocato);
- valutare nell'ottica dell'opportunità e convenienza di avviare il contenzioso ovvero di ricercare e perseguire modalità alternative di soluzione (per l'avvocato e l'esperto legale);
- risolvere producendo provvedimenti giurisdizionali (per il magistrato);
- risolvere producendo atti notarili o assistendo i clienti nella elaborazione di documenti e scritture (per il notaio).

Per il laureato magistrale in Giurisprudenza questo processo il più delle volte non termina con la laurea, ma necessita di ulteriori steps formativi (frequenza di Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, tirocinio professionale). Al conseguimento della laurea magistrale, ciò che si richiede al laureato in termini di autonomia di giudizio è di essere in grado di accedere alla corretta ricostruzione delle fattispecie concrete, in tutti gli aspetti anche interdisciplinari che le caratterizzano, al fine di individuare compiutamente la disciplina applicabile e valutare le ricadute in termini di tutela di interessi, legittimità o illegittimità dei comportamenti, possibilità di contributo alla costruzione e miglioramento delle regole legali e negoziali applicabili. Ulteriore profilo cui mira la formazione nel Corso di Studio è lo sviluppo di una coscienza del laureato, in ordine ai principali profili etici relativi alle discipline studiate, che possa poi essere trasfusa in un corretto esercizio delle attività lavorative e professionali.


Abilità

Il laureato magistrale in Giurisprudenza è costantemente chiamato, nello svolgimento delle attività professionali coerenti con il suo profilo formativo, a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni in forma scritta e orale.

I principali strumenti di veicolazione delle informazioni al cui dominio vengono avviati i laureati magistrali in Giurisprudenza vanno per lo più opportunamente affinati attraverso il tirocinio obbligatorio e le ulteriori attività formative richieste per l'accesso ai sopra descritti profili professionali, e sono in sostanza:

- pareri legali e atti (per gli avvocati)
- reports interni all'organizzazione (per gli esperti legali in enti pubblici e privati)
- provvedimenti (sentenze, decreti, ordinanze) per i magistrati;
- atti notarili (per i notai). A tali modalità di comunicazione formali e scritte si aggiunge poi la comunicazione verbale con gli interlocutori che necessitano del supporto professionale (clienti

comunicative	<p>attuali e potenziali, imputati, testimoni, consulenti e ausiliari del giudice), rivolta a comprendere i bisogni e a restituire correttamente idee e soluzioni connesse a tali bisogni.</p> <p>Il corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di far acquisire ai laureati un livello di abilità comunicative nei "generi" sopra descritti, adeguato a consentire tale ulteriore affinamento post-lauream, in primo luogo avviandoli all'esame concreto delle diverse tipologie di documenti e strumenti di comunicazione. Allo scopo di migliorare le modalità comunicative numerose discipline prevedono attività seminariali in cui si esaminano e si redigono bozze di pareri e atti giudiziari.</p> <p>L'obiettivo di apprendimento di tali abilità comunicative si intende riferito, in primo luogo, alla lingua italiana e inoltre, ad un livello di base, in almeno un'altra lingua ufficiale dell'UE (nell'attuale ordinamento degli studi del corso, inglese). Le acquisizioni vengono verificate, oltre che negli esami orali in cui vengono proposti casi e problemi concreti, attraverso la prova finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Molti dei saperi giuridici, nell'ambito in particolare delle discipline di diritto positivo, sono caratterizzati da una elevata mutevolezza nel tempo, sicché la prima capacità di apprendimento cui mira il corso di studi è quella connessa alla stringente esigenza di garantire che il laureato comprenda l'importanza del costante aggiornamento e sia in grado di realizzarlo concretamente, attraverso un approccio critico e consapevole alle fonti di cognizione e di interpretazione del diritto.</p> <p>Inoltre, la laurea magistrale costituisce spesso punto di partenza per ulteriori approfondimenti di studio, resi necessari o dalla disciplina legale di accesso alle professioni (si pensi al rapporto tra tirocinio professionale e Scuole per le Professioni Legali) ovvero dalla opportunità di acquisire specializzazioni opportune per una migliore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro (si pensi alla figura dell'avvocato specializzato contemplata dalla recente riforma forense).</p> <p>Infine, il sistema universitario nazionale e internazionale prevede numerosi percorsi dottorali nelle materie giuridiche, accessibili ai laureati magistrali in Giurisprudenza.</p> <p>In relazione a tali esigenze di studi ulteriori, l'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è quello di assicurare il dominio di un metodo di studio critico e ancorato alla realtà concreta, scevro da mnemonismi e attento alle ricadute pratiche, sociali ed etiche delle discipline e degli istituti.</p>

 QUADRO A5.a | **Caratteristiche della prova finale**

14/05/2015

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore e nella sua discussione innanzi alla commissione di laurea.

Il relatore assiste lo studente nella raccolta del materiale bibliografico e nell'elaborazione della tesi e presenta l'elaborato alla commissione; non è previsto il controrelatore, ma ciascun membro della commissione di laurea di regola interloquisce con il candidato su specifici aspetti.

Su domanda del candidato, in presenza di obiettive ragioni giustificative accertate dal Consiglio di Interclasse o di corso di Studi, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato scritto. Per gli studenti di Nuovo Ordinamento (immatricolati a partire dall'A.A. 2014/15), la prova finale può consistere anche in un caso di studio tratto dall'esperienza di tirocinio pre laurea svolto dallo studente.

La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del RAD; al candidato possono essere attribuiti un massimo di otto punti. Il punteggio finale di 109 può essere arrotondato al 110.

24/05/2020

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore e nella sua discussione innanzi alla commissione di laurea. Su domanda del candidato, in presenza di obiettive ragioni giustificative accertate dal Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato scritto.

La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo; al candidato possono essere attribuiti un massimo di otto punti, ma se il punteggio finale di 109 può essere arrotondato al 110.

Facendo seguito alle modifiche apportate nell'a.a. 2017-2018 al Regolamento sulla prova finale con l'attribuzione di una premialità (fino a dieci punti per l'esame di laurea) agli studenti che abbiano preparato la tesi all'estero partecipando al programma Global Thesis (CdS del 12 dicembre 2017) e agli studenti che abbiano partecipato al programma Erasmus+ ai fini della preparazione della tesi di laurea (CdS del 7 marzo 2018), al fine di stimolare gli studenti a intraprendere percorsi di internazionalizzazione qualificanti, suscettibili di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, con le delibere del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza dell'8 aprile 2019 e del 24 maggio 2019 è stata apportata una ulteriore modifica alle modalità di svolgimento della prova finale con il riconoscimento di una ulteriore premialità agli studenti che abbiano superato almeno un esame di profitto previsto dal Piano di Studi partecipando al Programma Erasmus+, consistente nell'attribuzione loro di un massimo di nove punti per l'esame di laurea.

Il CdS organizza iniziative seminariali concernenti le modalità di redazione della tesi di laurea nonché incontri illustrativi delle modalità di reperimento del materiale bibliografico di approfondimento catalogato presso le biblioteche e volti a favorire l'utilizzo da parte degli studenti delle risorse elettroniche nella disponibilità dell'Università.

Link : <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/laurearsi> (Sito del Corso di Studi sul portale Uniba - Laurearsi)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza a.a. 2020-2021

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.studenti.ict.uniba.it/esse3/ListaAppelliOfferta.do?jsessionid=D9C45B92FA3F1B053CFA2F7AB6157045.jym2a>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/laurearsi/esami-di-laurea-1>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INF/01	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE link	SERRA ANTONELLA		4	32	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	PERCHINUNNO FRANCESCO	RU	12	96	

3.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	SOZIO MAURIZIO	RU	9	72	
4.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	NANNA CONCETTA MARIA	PO	12	96	
5.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	ARNESE AURELIO	RU	9	72	
6.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 (modulo di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2) link	VINCI STEFANO	RU	5	40	
7.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	CASOLA MARIA	RU	9	72	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Pagina web del CdS con foto della struttura

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Aule con piante piani -1 e -2, piano terra. primo e secondo piano

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Pagina web del CdS con foto della struttura

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Laboratorio informatico con pianta

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: link alla pagina della biblioteca di Giurisprudenza Taranto

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/biblioteca/biblioteca-centrale-di-giurisprudenza-taranto>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Sale studio con piante (compreso laboratorio informatico)

Descrizione link: link alla pagina della biblioteca di Giurisprudenza Taranto

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/biblioteca/biblioteca-centrale-di-giurisprudenza-taranto>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Biblioteca con pianta

Il DJSGE, cui afferisce il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, partecipa con un proprio referente, ^{24/05/2020} alle riunioni del CAOT, Comitato di Ateneo per l'orientamento e per il tutorato, istituito per raccordare le azioni dell'Università di Bari nell'ambito dell'orientamento in ingresso. Il docente referente presso il CAOT è stato nominato dal Direttore del Dipartimento anche Delegato all'Orientamento, incaricato di gestire il servizio di Orientamento in ingresso offrendo un supporto a quanti si preparano ad entrare nel mondo universitario e necessitano di informazioni su offerta formativa, modalità di accesso ai corsi, servizi e agevolazioni cui gli studenti possono accedere, sbocchi professionali.

Il CdS aderisce, con propri docenti referenti, alle attività di orientamento in ingresso definite ed organizzate dall'Ateneo:

- il 4 ottobre 2019 il CdS, per il tramite di una delegazione composta da docenti del CdS e da p.t.a., ha partecipato alla sesta edizione dell'Open day, organizzato dall'Ateneo, intitolato "Informarsi per il futuro" con sede presso il Palazzo di Ateneo. L'iniziativa ha consentito di illustrare ai potenziali iscritti l'offerta formativa del CdS ed ha permesso loro di interloquire direttamente con i docenti, i tutor e i rappresentanti degli studenti del CdS;
- il CdS ha aderito alle Giornate di Orientamento, calendarizzate il 12 e 13 marzo 2020, ma rinviate a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 ai giorni 28 e 29 maggio 2020 in modalità telematica sulla Piattaforma Microsoft Teams. Le Giornate sono destinate alla presentazione dei Corsi di Studio in particolare agli studenti iscritti agli ultimi due anni degli Istituti Scolastici di Secondo Grado della Regione Puglia e di aree limitrofe, e organizzate con la collaborazione della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il CdS ha partecipato altresì alla sesta edizione dei Corsi di Orientamento consapevole organizzando un corso intitolato "La cultura della legalità", destinato agli studenti delle ultime classi degli Istituti Superiori di Secondo grado al fine di consentire loro di approcciarsi, per tematiche generali e multidisciplinari, ai contenuti specialistici del CdS. Le relative attività, partite a febbraio 2020, si sono articolate in 10 incontri della durata di circa 3 ore ciascuno per un totale di 30 ore. La frequenza (per almeno il 70 % delle ore di lezione previste) consente agli studenti di sostenere un test finale, al superamento del quale è prevista l'acquisizione di un numero prestabilito di CFU (3) utilizzabili come attività a scelta libera previste nell'ordinamento didattico del CdS al momento dell'iscrizione.

Inoltre, il Delegato all'orientamento del Direttore del Dipartimento Jonico, con l'ausilio di una unità di p.t.a., attua una politica di orientamento in ingresso presso le scuole nel corso di tutto l'anno accademico attivando i consolidati canali di comunicazione con gli Istituti superiori di secondo grado al fine di concordare incontri di orientamento con la partecipazione di docenti del Corso di Studio, delle rappresentanze studentesche e di rappresentanti dell'A.DI.S.U., Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario con sede a Taranto, ovvero al fine di acquisire la disponibilità dei medesimi istituti a partecipare all'Open day di Dipartimento organizzato ogni anno presso la sede del CdS in Giurisprudenza del Dipartimento Jonico e volto ad illustrare agli studenti degli Istituti superiori di secondo grado l'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

In data 13 novembre 2019 il Dipartimento ha stipulato una convenzione con il Liceo Scientifico "Giuseppe Battaglini" sito a Taranto, di durata triennale a partire dall'a.a. 2019-2020, che prevede una collaborazione Istituto di istruzione superiore/ Dipartimento Jonico per l'attivazione e la realizzazione di un percorso formativo di potenziamento delle competenze in ambito economico-giuridico degli studenti frequentanti gli ultimi anni del Liceo. La Convenzione mira altresì alla realizzazione di un percorso di orientamento in uscita degli studenti del Liceo volta a migliorare la conoscenza e la percezione delle discipline giuridico-economiche per il tramite della loro partecipazione ad attività didattiche, di ricerca e laboratoriale, curriculare ed

extracurriculare. Il percorso prevede un totale di 120 ore ovvero 40 ore annuali delle quali 30 ore di attività didattica presso il Liceo, erogata da docenti dell'Istituto scolastico e da docenti del CdS, e 10 ore presso la sede del CdS in modalità laboratorio. Il progetto prevede un impegno di studio individuali, articolato in attività didattica, frontale, studio individuale ed una prova d'accertamento finale. In caso di superamento della prova finale agli studenti partecipanti saranno riconosciuti 3 crediti formativi universitari nell'ambito delle attività a scelta dello studente al momento della formalizzazione dell'iscrizione al CdS.

La Convenzione prevede anche una collaborazione tra Istituto scolastico e Dipartimento finalizzata alla elaborazione di progetti congiunti per accedere a finanziamenti, oltre alla realizzazione di progetti in ambito economico e giuridico di ampliamento dell'offerta formativa del Liceo.

Inoltre, il Corso di laurea magistrale organizza periodicamente incontri con gli Istituti scolastici superiori di secondo grado dell'area jonica, invitando loro a partecipare a seminari e Convegni organizzati da docenti del Corso di Studio e contestualmente organizzando la presentazione delle strutture e delle attività didattiche del corso; ospita, inoltre, iniziative intraprese in convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Taranto, con altri enti e imprese e con associazioni radicate nel territorio.

Con delibera dell'8 aprile 2020 il CdS, per il tramite del Dipartimento Jonico, ha aderito alla Rete "Scuole in Magna Grecia", accordo con il quale le istituzioni scolastiche sottoscrittrici si propongono di collaborare reciprocamente per l'attuazione di comuni iniziative formative aventi la finalità di contribuire alla costruzione di un sistema culturale integrato e alla definizione di un efficace percorso formativo di lunga durata per promuovere lo sviluppo culturale e socio-economico del territorio jonico. Le istituzioni scolastiche si propongono di realizzare le attività formative (incontri formativi di docenti e studenti, convegni e seminari, ricerche e pubblicazioni, attività di alternanza scuola-lavoro) previste dall'accordo con la collaborazione del Dipartimento.

Quanto alle strategie di comunicazione, il Corso di studio promuove presso il Dipartimento la definizione di una avanzata strategia di comunicazione dipartimentale che preveda non solo la produzione di materiale informativo dell'offerta didattica, delle strutture e dei servizi per gli Studenti (brochure ed opuscoli divulgativi) destinato ad essere utilizzato in occasione delle manifestazioni finalizzate all'Orientamento e/o ad essere distribuito agli Istituti Superiori di Secondo grado ed agli studenti delle scuole della Regione Puglia e delle aree limitrofe con l'obiettivo di consentire una più ampia e dettagliata conoscenza delle potenzialità formative offerte dall'Ateneo di Bari, delle sue strutture e degli sbocchi professionali del CdS, ma anche la diffusione mediatica e a mezzo social network dell'offerta formativa e di tutte le iniziative promosse dal CdS e dal Dipartimento.

Il CdS collabora, infine, con gli Istituti di istruzione superiore a numerosi progetti c.d. di alternanza scuola-lavoro (ora ridenominati come Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Per l'a.a. 2018-2019 i progetti realizzati sono stati i seguenti:

1. Titolo del progetto: La biblioteca universitaria - Liceo scientifico di Stato "G. Battaglini" di Taranto;
2. Titolo del progetto: Infopoint in Ateneo - Istituto tecnico economico statale "Pitagora" di Taranto;
3. Titolo del progetto: Educazione alla responsabilità civile - Liceo delle Scienze umane "V. Da Feltre" di Taranto.

Per l'a.a. 2019-2020 sono in corso di definizione due progetti con l'Istituto tecnico economico statale "Pitagora" e con il Liceo delle Scienze umane "V. Da Feltre" di Taranto.

Descrizione link: Pagina web Orientamento in ingresso CdS

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/orientamento-tutorato/orientamento-in-ingresso>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Ogni anno l'Ateneo di Bari indice una selezione, per titoli, per la nomina di studenti-tutor per garantire le attività di tutorato informativo dei Dipartimenti e dei relativi CdS. Il Bando Tutorato a.a. 2018-2019 ha assegnato al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, attivo presso il Dipartimento Jonico, una unità di tutorato informativo. L'attività di tutorato prevede un

22/05/2020

impegno di 250 ore ed un assegno retributivo.

Il servizio di tutorato informativo per gli studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza Ã¨ attivo presso il Dipartimento in via Duomo, ex Convento di San Francesco, al II piano, nei seguenti orari: dal lunedÃ¬ al venerdÃ¬ dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Con delibera del 4 dicembre 2019 il Consiglio di Dipartimento ha proceduto alla nomina di un tutor per gli studenti che partecipano al Programma Erasmus+.

Il CdS prevede che una parte del personale docente svolga attivitÃ di tutorato assistendo gli studenti nelle attivitÃ formative al di fuori dei propri compiti di docenza.

Il Corso di Studio si avvale, inoltre, di contratti di tutorato didattico banditi dal Dipartimento per gli insegnamenti rispetto ai quali si rileva una maggiore difficoltÃ di superamento del relativo esame da parte degli studenti. I contratti prevedono un monte ore di tutorato affidato a dottorandi o dottori di ricerca. L'efficacia del tutorato didattico Ã¨ oggetto di costante monitoraggio. Nell'anno 2019/2020 sono stati emanati diversi bandi relativi ad insegnamenti del primo e del secondo semestre.

Con delibera dell'8 aprile 2019, inoltre, il Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza ha affidato alla Giunta di Interclasse l'elaborazione di un progetto di recupero degli studenti fuori corso, allo stato sospesa e in attesa di coordinamento con una parallela iniziativa di Ateneo in corso di perfezionamento.

Descrizione link: Pagina web Orientamento e Tutorato in itinere CdS

Link inserito: <https://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Tutorato Didattico



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il DJSGE, oltre ad aderire alle iniziative di Ateneo che contemplano mobilitÃ studentesca per tirocinio all'estero (all'uri ^{24/05/2020} <https://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/erasmus-plus>), si Ã¨ registrato sulla piattaforma del consorzio EU4EU che consente ulteriori possibilitÃ di partecipazione degli studenti ad attivitÃ di tirocinio europeo incoming ed outgoing.

Il portale telematico di Dipartimento prevede una sezione "Tirocinio formativo" ove sono reperibili il Regolamento di Dipartimento per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento, le informazioni su contatti e orari di ricevimento dell'unitÃ di p.t.a. deputata ai tirocini formativi per l'area giuridica, l'elenco delle convenzioni di tirocinio, nonchÃ© la relativa modulistica.

Allo stato sono attive 46 Convenzioni di tirocinio, delle quali 13 stipulate nel corso dell'a.a. 2019-2020 (l'elenco delle convenzioni attive Ã¨ consultabile al link

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/orientamento-tutorato/tirocinio-formativo/convenzioni-di-tiroci>
Per ciascuna convenzione Ã¨ nominato un docente tutor, individuato all'atto dell'approvazione della Convenzione stessa da parte del Dipartimento, che si cura di verificare il corretto adempimento dei relativi obblighi da parte dell'ente controparte nei confronti del DJSGE e di fare da referente per lo studente nella fase di realizzazione del tirocinio o stage.

Al servizio Tirocini Ã¨ preposta una "Commissione Tirocini del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza", nominata dal

Consiglio stesso ai fini del monitoraggio delle Convenzioni attive e della promozione dell'attivazione di nuove convenzioni. La Commissione si compone di quattro docenti e due rappresentanti degli studenti (che integrano la Commissione a far data dall'8 aprile 2019 come da delibera del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza), e si avvale della collaborazione di una unità di personale tecnico-amministrativo.

La Commissione ha i seguenti compiti:

- istruzione delle pratiche relative alla Convenzione;
- gestione del rapporto tra Studente e Soggetto ospitante per l'attivazione del tirocinio;
- verifica della congruità del progetto formativo proposto dal Soggetto ospitante in relazione agli obiettivi del Corso di Studio;
- attivazione e successiva gestione del rapporto tra Studente e Soggetto ospitante durante lo svolgimento del tirocinio;
- verifica finale della corrispondenza tra obiettivi e modalità del tirocinio indicati nel progetto formativo e relazione finale presentata dal Soggetto ospitante.

Tra le attività svolte dalla Commissione nel corso dell'a.a. 2019-2020, si segnalano:

- la predisposizione di un "Questionario di valutazione finale del tirocinio" volto alla ricognizione delle opinioni degli enti che hanno ospitato studenti per il tirocinio (di cui alla delibera del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza nella seduta del 24.05.2019)
- il riordino e l'aggiornamento del materiale e della modulistica relativa al tirocinio presenti on line.

Per gli studenti di vecchio ordinamento il tirocinio non è obbligatorio e non comporta attribuzione di CFU; gli studenti di nuovo ordinamento, immatricolati nell'a.a. 2014-2015, svolgono un tirocinio curriculare obbligatorio di 3 cfu (75 ore), previsto al 5° anno del relativo Piano di studi ossia nell'a.a. 2018-2019, cui possono accedere tuttavia a partire dal quarto anno gli studenti che si trovino nelle condizioni di superamento di esami presenti nel Piano di studio eventualmente previste dalle singole convenzioni di tirocinio.

Pertanto, la raccolta dei dati relativi al tirocinio formativo con attribuzione di cfu si riferisce allo stato agli anni accademici 2018-2019 e 2019-2020 (ancora in corso). Nel solo a.a. 2019-2020 hanno fruito del tirocinio di questa tipologia 54 Studenti (in allegato l'elenco delle convenzioni attive utilizzate da almeno uno studente di negli ultimi tre anni solari).

Infine, a partire dall'a.a. 2017-2018 è attiva la convenzione stipulata dal Dipartimento Jonico e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto per lo svolgimento di un semestre di tirocinio anticipato per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del Corso di laurea in Giurisprudenza, a beneficio degli studenti in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni del corso di laurea e che abbiano ottenuto crediti relativi ad alcune discipline professionalizzanti previste dal piano di studi.

Descrizione link: Pagina web di Dipartimento - sezione tirocinio formativo

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/orientamento-tutorato/tirocinio-formativo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Monitoraggio Tirocini dal 2016 al 2020 - dati in corso di aggiornamento

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità

degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Erasmus Day 9-1-2020 + Elenco destinazioni Erasmus+ a.a. 2020-2021

Il Delegato del Direttore del Dipartimento Jonico all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus per la sede di Giurisprudenza, coadiuvato da una unità di p.t.a. assegnato alla didattica, assiste gli studenti nella formalizzazione dei Learning Agreements con il supporto dei docenti del Dipartimento Responsabili degli accordi bilaterali stipulati dall'Università di Bari con Atenei stranieri presso i quali siano attivi Corsi di Studio affini ai corsi giuridici afferenti al DJSGE (sulla base dei Codici ISCED di area giuridica).

Con delibera del 4 dicembre 2019, il Consiglio del Dipartimento Jonico ha nominato un tutor degli studenti Erasmus che affianca il Delegato in tutte le attività connesse alla promozione del Programma Erasmus e all'assistenza informativa della popolazione studentesca che partecipi al relativo bando pubblicato annualmente.

Il Delegato organizza con cadenza annuale l'Erasmus Day, svoltosi da ultimo il 9 gennaio 2020 alla presenza del Coordinatore di CdS e con la partecipazione del tutor degli studenti Erasmus, degli studenti senior e dei Responsabili di accordo; l'incontro è volto a fornire agli studenti interessati tutte le informazioni utili alla partecipazione al Bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio, ad illustrare il Programma e le opportunità e le prospettive che lo stesso offre.

Inoltre, in una sezione della pagina web del CdS, denominata Erasmus+ (al link

<https://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/erasmus-1>), sono riportate tutte le informazioni utili (Bando, Regolamento di Ateneo, Elenco destinazioni, Linee guida CdS, ecc.) ai fini della partecipazione all'annuale Bando Erasmus per la mobilità studentesca.

Gli studenti iscritti presso il Corso di laurea in Giurisprudenza possono fruire, per l'a.a. 2020-2021, di ben 33 accordi per la mobilità internazionale degli studenti, stipulati con Atenei di numerosi Paesi (Bulgaria, Romania, Polonia, Macedonia, Turchia, Spagna, Germania, Francia). Sono, inoltre, in corso di definizione ulteriori accordi bilaterali Erasmus con le Università di Bruxelles, Cadice e Barcellona, che saranno disponibili per l'a.a. 2021-2022.

Come di consueto a partire dall'a.a. 2016-2017, a norma dell'art. 4 del Bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio per l'a.a. 2020-2021, gli studenti iscritti al CdS possono, a condizione di reciprocità, usufruire degli accordi Erasmus attivi presso i CdS di Giurisprudenza della sede di Bari, nell'ipotesi che sussistano posti di mobilità studentesca non coperti dagli studenti baresi.

A partire dall'aprile 2014 il Corso di Studio adotta, in conformità al Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+, apposite Linee guida Erasmus+ volte a indicare le attività formative riconoscibili in sede al rientro dal soggiorno Erasmus. Ogni anno le Linee guida sono aggiornate in ragione di eventuali modifiche della didattica programmata e di quella erogata; con delibera del 25 maggio 2020 sono state approvate le Linee guida Erasmus+ per l'a.a. 2020-2021 allegate al Regolamento didattico del Corso di Studio.

In relazione al premio di studio Global Thesis di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale ai fini della preparazione della tesi di laurea, si segnala che numerosi studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza attivo a Taranto hanno partecipato ai bandi degli a.a. 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019 (il bando, pubblicato annualmente, è consultabile sulla pagina web <https://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis>).

Nel corso dell'anno accademico 2018-2019, con delibera del Consiglio di Interclasse dell'8 aprile 2019 sono state introdotte importanti novità finalizzate ad incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione: in linea di continuità con le modifiche apportate nell'a.a. 2017-2018 al regolamento sulla prova finale al fine di consentire l'attribuzione di una premialità (fino a dieci punti per l'esame di laurea) agli studenti che accedono al programma Global Thesis (CdS del 12 dicembre 2017) e agli studenti che abbiano partecipato al programma Erasmus+ ai fini della preparazione della tesi di laurea (CdS del 7 marzo 2018), con il proposito di valorizzare la partecipazione degli studenti a percorsi di internazionalizzazione qualificanti suscettibili di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, con la delibera del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza dell'8 aprile 2019, è stata apportata una ulteriore modifica alle modalità di svolgimento della prova finale di cui al Regolamento didattico del Corso di Studio, che prevede una ulteriore premialità a beneficio degli studenti che abbiano superato almeno un esame di profitto previsto dal Piano di Studi partecipando al Programma Erasmus+, cui possono essere attribuiti un massimo di nove punti per l'esame di laurea.

Numerosi docenti del Corso di studio in Giurisprudenza sono responsabili accademici di accordi interuniversitari internazionali di cooperazione stipulati dall'Università degli Studi di Bari (Dipartimento Jonico) con numerosi Atenei europei ed extra-europei (Albania, Cina, Kosovo, Macedonia, Polonia, Spagna; v. sito web <https://www.uniba.it/internazionale/accordi-cooperazione>). La cooperazione mira allo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché alla realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamento di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi universitarie che sottoscrivono l'accordo di cooperazione.

Inoltre, è presente presso la sede jonica una sezione ordinaria dell'European Law Students Association (ELSA), che organizza attività tese a favorire la mobilità internazionale degli studenti ed offre opportunità di tirocinio in studi legali all'estero.

Infine, con il proposito di potenziare la dimensione internazionale della didattica e della ricerca e di stimolare e trasmettere la vocazione internazionale del percorso formativo offerto e la qualificazione professionalizzante che è suscettibile di offrire una esperienza di studio all'estero, i docenti del Corso di studio si impegnano nella valorizzazione dello scambio di docenti a beneficio della didattica e della ricerca.

A tale scopo, nell'a.a. 2019-2020, a norma di uno degli accordi di collaborazione internazionale suddetti stipulato con l'Università Wisdom di Tirana, il Prof. Irvin Faniko, docente di diritto romano presso l'Università albanese, ha svolto presso il Corso di studio un periodo di didattica seminariale (rivolta a studenti del CdS e a dottorandi) in qualità di visiting professor, erogata nel quadro del corso di insegnamento di Diritto romano; il 30 ottobre 2019 il Prof. Maciej Rogalski (Rettore dell'Università Lazarski di Varsavia) ha tenuto presso il Corso di studio una Lectio magistralis dal titolo "The rights and obligations of a person sentenced to imprisonment", evento organizzato dal docente di Diritto penale nel CdS; inoltre, il 18 ottobre 2019 il Visiting Professor Uri Gneezy (Epstein/Atkinson Endowed Chair in Behavioral Economics, Professor of Economics and Strategic Management) ha tenuto una lezione dal titolo: "'Mistakes and overconfidence in detecting lies' è tu sai riconoscere una fake news?" su iniziativa del docente di Economia politica del CdS.

A fini di didattica e di ricerca, nell'a.a. 2019-2020 due docenti del Corso di studio, a norma di accordi di un accordo di collaborazione internazionale stipulato con un Ateneo albanese ovvero per il tramite della partecipazione ad un Bando Erasmus+ per la mobilità dei docenti, si sono recati rispettivamente presso l'Università Wisdom di Tirana per svolgere attività didattica e di ricerca e presso l'Ecole Normale Supérieure di Parigi.

Descrizione link: Pagina web Uniba Erasmus
 Link inserito: <https://uniba.erasmusmanager.it/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	SOFIA UNIVERSITY ST. KLIMENT OHRIDSKI		20/12/2016	solo italiano
2	Francia	ECOLE NORMALE SUPERIEURE		09/01/2019	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE DE BORDEAUX		02/08/2016	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE DE LIMOGES		29/12/2017	solo italiano
5	Germania	RHEINISCHE FRIEDRICH-WILHELMS UNIVERSITÄT BONN		21/02/2017	solo italiano
6	Germania	RUHR-UNIVERSITÄT BOCHUM		13/12/2016	solo italiano
7	Germania	UNIVERSITÄT ALBERT LUDWIG		24/03/2016	solo italiano
8	Germania	UNIVERSITÄT HAMBURG		03/03/2016	solo italiano
9	Macedonia	STATE UNIVERSITY OF TETOVA		10/04/2015	solo italiano
10	Polonia	BIALYSTOK UNIVERSITY OF TECHNOLOGY		27/04/2017	solo italiano
11	Polonia	CRACOW UNIVERSITY OF ECONOMICS		23/10/2017	solo italiano
12	Polonia	Cardinal Stefan Wyszyński University in Warsaw		29/01/2014	solo italiano
13	Polonia	LAZARSKI UNIVERSITY		22/02/2017	solo italiano
14	Polonia	RZESZOW UNIVERSITY OF TECHNOLOGY		28/07/2015	solo italiano
15	Polonia	THE PRESIDENT STANISLAW WOJCIECHOWSKI STATE UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES		14/03/2017	solo italiano
16	Polonia	UNIVERSITY OF BIALISTOK		18/03/2014	solo italiano
17	Polonia	UNIVERSITY OF WARMIA AND MAZURY IN OLSZTYN		13/11/2017	solo italiano
18	Polonia	UNIWERSYTET EKONOMICZNY WE WROCLAWIU		28/04/2014	solo italiano
19	Polonia	UNIWERSYTET ŁÓDZKI		12/12/2013	solo italiano

20	Polonia	UNIwersytet Łódzki	03/04/2014	solo italiano
21	Polonia	UNIwersytet Mikołaja Kopernika w Toruniu	18/11/2013	solo italiano
22	Polonia	UNIwersytet Rzeszowski	12/02/2014	solo italiano
23	Polonia	UNIwersytet Wrocławski	15/02/2018	solo italiano
24	Polonia	UTP UNIVERSITY OF SCIENCE AND TECHNOLOGY	02/05/2017	solo italiano
25	Polonia	WYŻSZA SZKOŁA HANDLOWA WE WROCLAWIU	23/02/2017	solo italiano
26	Romania	UNIVERSITATEA LUCIAN BLAGA DIN SIBIU	30/11/2017	solo italiano
27	Romania	UNIVERSITY OF MEDICINE, PHARMACY, SCIENCES AND TECHNOLOGY OF TIRGU MURES	03/01/2016	solo italiano
28	Spagna	UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID	13/12/2016	solo italiano
29	Spagna	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID	09/05/2014	solo italiano
30	Spagna	UNIVERSIDAD DE ZARAGOZA	22/01/2014	solo italiano
31	Spagna	UNIVERSIDAD DEL PAÍS VASCO	30/11/2015	solo italiano
32	Spagna	UNIVERSIDAD REY JUAN CARLOS	10/03/2015	solo italiano
33	Turchia	OZYEĞİN UNIVERSITY	26/02/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

24/05/2020

Il Dipartimento Jonico ha istituito un apposito Ufficio di Job Placement presso la sede del Corso di Studio in Giurisprudenza. Le Attività di Job Placement sono rivolte a promuovere forme specifiche di collaborazione al fine dell'inserimento dei laureati e dei dottori di Ricerca del Dipartimento Jonico nel mercato del lavoro locale, nazionale ed internazionale. Tali attività sono volte ad agevolare un primo canale di contatto dello studente con il mondo del lavoro e l'inizio della carriera professionale del neolaureato e mirano a realizzare una proficua comunicazione tra domanda e offerta nonché l'incontro tra le competenze del laureato e i profili professionali ricercati dalle aziende.

L'Ufficio offre, per un verso, al contesto economico-imprenditoriale la possibilità, sia diretta sia indiretta, di influire sulla formazione dei laureati per contribuire ad adeguarla alle proprie esigenze; per altro verso, mette a disposizione di studenti e laureati informazioni sulle prospettive occupazionali e sui profili professionali cui è preordinato il percorso formativo universitario, sui servizi disponibili, sugli sbocchi professionali, sulle opportunità di lavoro e sulle occasioni di formazione continua.

La sezione Job Placement, sul Portale telematico del Dipartimento, offre agli Stakeholder del Territorio spazi per la pubblicazione on line di offerte di stage e di lavoro, nonché consulenza qualificata per l'analisi della domanda, per la selezione dei candidati in possesso dei profili professionali richiesti, per l'incrocio domanda/offerta di lavoro. Tutte le attività di placement sono rivolte ai laureandi e ai laureati dei corsi di laurea del Dipartimento Jonico e ai dottorandi e dottori di

ricerca, per suggerire i percorsi migliori ad agevolare il loro inserimento nel mercato del lavoro con riferimento al contesto nazionale e sovranazionale pubblico e privato, anche attraverso forme di collaborazione particolari come il tirocinio post-laurea e il tirocinio di inserimento lavorativo. A tal proposito anche il Servizio di Job Placement del Dipartimento jonico, giova del supporto della piattaforma PORTIAMOVALORE di Uniba, che si Ã¨ rivelato uno strumento innovativo di fondamentale importanza per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro e, in particolare per gli studenti, per avere possibilitÃ diretta di proporsi alle offerte delle diverse aziende che si registrano alla piattaforma e ricevere un immediato feedback.

Il Direttore del Dipartimento Jonico ha nominato un docente referente per il Job Placement, che si avvale della collaborazione diretta di un'unitÃ di personale tecnico amministrativo afferente ai Servizi alla Didattica; il referente integra anche la componente docente del Comitato di indirizzo del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, fondamentale sede di confronto con le parti sociali in ordine al percorso formativo e alle prospettive post-laurea.

Lo sportello Job Placement del Dipartimento Ã¨ aperto al pubblico il venerdÃ¬ dalle ore 9.00 alle ore 11.00, e offre consulenza di Orientamento al Lavoro, supporto per la ricerca attiva del lavoro e ausilio alla definizione del proprio obiettivo professionale; predisponde una newsletter informativa inviata a tutti gli studenti e neolaureati tramite posta elettronica, volta a segnalare proposte di tirocinio e lavoro ed eventi; infine, organizza attivitÃ seminariali.

Il servizio di Job placement, che opera secondo una prospettiva "student centered", attraverso colloqui one to one, recepisce informazioni sul laureando e sul laureato, sulle ulteriori esigenze formative, sui bisogni particolari legati al loro sviluppo integrale e trasversale: durante gli incontri individuali gli studenti e i neolaureati comunicano, attraverso la compilazione di una Scheda di accoglienza, i propri dati, le loro motivazioni, il loro percorso di studio e profilo professionale, al fine della predisposizione di un Career book.

Le numerose attivitÃ di Job Placement dipartimentali si raccordano con le iniziative di Ateneo cui il Dipartimento aderisce. Nel mese di giugno 2018, il Servizio di Job Placement di Dipartimento ha aderito al Progetto "Re Hub P.A.T. PSI Puglia", ideato dal Gal "Le CittÃ di Castel del Monte" in consorzio con l'UniversitÃ di Bari, nell'ambito del bando n. 9/2016, prevedendo l'organizzazione di 5 incontri, di due ore ciascuno, sul potenziamento delle abilitÃ trasversali:

Ã Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle AbilitÃ Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia Ã I incontro "Consapevolezza di sÃ©: dall'identitÃ personale all'identitÃ professionale" (29.6.2018);

Ã Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle AbilitÃ Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia Ã II incontro "consapevolezza emotiva e gestione delle emozioni" (5.7.2018);

Ã Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle AbilitÃ Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia Ã III incontro Ã "La competenza comunicativa" (12.7.2018);

Ã Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle AbilitÃ Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia Ã IV incontro Ã "Il team working" (20.7.2018);

Ã Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle AbilitÃ Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia Ã V incontro "Pianifico il mio futuro" (26.7.2018).

Nell'a.a. 2018-2019, presso il Dipartimento Jonico, sono stati organizzati, inoltre, i seguenti seminari e laboratori:

- "RECRUITING DAY", 25 febbraio 2019;

- "La tua carriera nelle Forze armate: guida ai canali di accesso e ai percorsi professionali", 15 marzo 2019;

- "Future Work Skills: come costruirsi una carriera di successo", 5 aprile 2019;

- "Evoluzione del mercato del lavoro e sviluppo della professionalitÃ ", 6 aprile 2019;

- "Open day. Laboratori con esponenti del mondo delle professioni, delle imprese, del lavoro, della ricerca, della creativitÃ per orientare la propria formazione", 16 maggio 2019.

Infine, la collaborazione del servizio di Job Placement del Dipartimento con l'organizzazione dell'evento Medimex (4-9 giugno 2019 a Taranto) ha consentito agli studenti di partecipare ad una serie di seminari formativi trasversali e per lo sviluppo di future carriere professionali nel campo delle diverse arti.

Si prevede l'organizzazione di ulteriori eventi, in collaborazione con alcune aziende di importanza nazionale e internazionale, che consentano di far conoscere le realtÃ imprenditoriali del territorio jonico e non, con specifica delle singole "posizioni aperte", ai fini di un concreto inserimento lavorativo dei laureati o laureandi del dipartimento.

Persiste la collaborazione dell'Ufficio Job Placement del Dipartimento con il Centro di eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la CreativitÃ , al fine di valorizzare un percorso di formazione/accompagnamento per la realizzazione di idee imprenditoriali, destinato a tutti gli studenti, neolaureati, dottorandi del territorio jonico. In tale contesto il Delegato del Rettore allo Sviluppo della CreativitÃ , con la collaborazione anche del referente dell'Ufficio Placement, ha istituito un laboratorio di contaminazione (BaLab) anche per la sede di Taranto, che ha ricevuto una nuova ed attrezzata sede presso l'Adsp di Taranto. L'obiettivo

dell'iniziativa, coerente con l'attività di Job Placement, quella di favorire e promuovere un percorso di formazione/accompagnamento per la realizzazione di idee imprenditoriali, destinato a tutti gli studenti, i neolaureati e i dottorandi del territorio jonico.

Il Corso di studio, a latere delle attività didattiche frontali, organizza attività didattiche integrative di "Cliniche legali", svolte con metodologia seminariale e avvalendosi eventualmente anche di personale esperto esterno che coadiuva il corpo docente, per consentire agli studenti di sperimentare operativamente le conoscenze teoriche acquisite nei vari ambiti disciplinari (delibera del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza 8.04.2019) agevolando il loro accompagnamento al mondo del lavoro.

Le frequenti iniziative di incontro con il mondo del lavoro che si svolgono presso la sede del CdS (Convegni, seminari, conferenze etc.) rappresentano momenti di orientamento in itinere che vengono adeguatamente valorizzati dal CdS attraverso l'attribuzione di cfu agli studenti partecipanti. L'organizzazione di tali iniziative e la concessione di crediti formativi tiene conto, tra i diversi aspetti, del monitoraggio delle carriere e delle effettive prospettive occupazionali.

Inoltre, presso la direzione del DJSGE, ubicata nella stessa sede didattica del Corso di Studi, attivo un servizio tirocini e orientamento in uscita curato da una unità di p.t.a. dedicata e rivolto agli studenti del Corso di studi che hanno l'occasione, nel corso della propria formazione universitaria, di sperimentare un primo approccio al mondo del lavoro. Il Dipartimento Jonico ha attivato n. 46 convenzioni di tirocinio formativo con enti e imprese consultabili sul sito del dipartimento (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/corsi-di-studio-disattivati/corsi-di-studi-area-giuridica/Convenzioni>

Il Corso di Studi aderisce all'iniziativa di Ateneo che, al fine di agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei laureati, ha fatto confluire tutte le Convenzioni per tirocinio post-laurea nell'applicativo Portiamo Valore (link esterno: <https://www.uniba.it/studenti/placement/tirocini-di-formazione/tirocini-di-formazione>): mediante l'accesso al Portale i laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo possono visionare le opportunità disponibili e svolgere una esperienza formativa in Italia e all'estero presso i numerosi enti pubblici e privati che aderiscono all'iniziativa.

Infine, gli studenti in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni del corso di laurea che abbiano già sostenuto alcune discipline professionalizzanti individuate di concerto da CdS e Ordine degli Avvocati di Taranto, possono anticipare un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense.

Descrizione link: Portale Uniba - Dipartimento Jonico - Job Placement

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/orientamento-e-tutorato-1/job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Iniziative di Job Placement

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS si fa promotore ed ospita di frequente iniziative utili a promuovere la centralità degli studenti nelle attività formative del CdS e un percorso formativo inclusivo. 01/06/2020

Numerose sono, infatti, le iniziative con valore educativo, culturale e di sviluppo della società volte a comunicare e condividere con il pubblico l'attività e i benefici dell'Istruzione superiore e della ricerca:

1. Iniziative delle quali gli studenti del CdS sono promotori e protagonisti:

- Programma radiofonico Universiradio: la radio degli studenti del Dipartimento Jonico (ogni lunedì dalle ore 16 alle ore 17 su Radio Cittadella);

- nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 le associazioni studentesche hanno organizzato, in costanza dell'emergenza da

diffusione Covid-19, un ciclo di Webinar, seminari in modalità telematica, sulle ricadute in ambito giuridico della pandemia con il coinvolgimento di docenti del CdS e di esterni;

- su iniziativa delle associazioni studentesche, presso la sede del CdS il 25 ottobre 2019 si è tenuto un incontro di studio con lo psicologo Ilio Torre su "Il potenziale umano alla luce della psicologia e della fisica quantistica", con la partecipazione di docenti del CdS;

2. Organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità :

- il 20 gennaio 2020 presso la sede del CdS si è tenuta la Presentazione del libro del giornalista Ezio Mauro "Anime prigioniere. Cronache dal Muro di Berlino";

- il 12 dicembre 2019, le cattedre di Diritto internazionale e di Diritto dell'UE del CdS hanno organizzato un seminario intitolato "La Libia: a che punto è la notte?" nel quadro del quale si è tenuta la Proiezione del film: "L'Ordine delle cose" (di Andrea Segre, Italia, 2017);

- il 21 novembre 2019 si è aperta a Taranto, presso la sede del CdS, la quarta edizione del Forum of Mediterranean Women Journalists sul tema "Are women's rights human rights?". Ovvero, i diritti "umani" sono anche diritti delle donne?";

- dal 2018 la sede del CdS ospita il Medimex, International Festival & Music Conference a progetto di Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato con il Teatro Pubblico Pugliese, evento nato come occasione di confronto tra le musiche del Mediterraneo ed evolutosi come occasione di incontro reale tra la scena musicale pugliese e italiana e quella internazionale. Anche per la sua decima edizione il Medimex farà tappa a Taranto, calendarizzata dal 16 al 25 aprile 2020 ma rinviata, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, ad altra data del 2020 da destinarsi;

- il 21 maggio 2019 presso la sede del Corso di studio, alla presenza del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si sono svolte la Cerimonia di Intitolazione dell'Ateneo alle Rappresentanze Studentesche agli Studenti "Andrea Attanasio e Marta Scatigna e alle vittime della Strada", e la Cerimonia di Conferimento della Laurea alla Memoria di Andrea Attanasio;

3. Iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani: l'8 gennaio 2020 si è tenuta la presentazione del libro dell'avv. Annamaria Bernardini de Pace intitolato "Manuale di autodifesa per ragazze e ragazzi", cui ha partecipato anche il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;

4. Giornate di formazione alla comunicazione. Tra le più recenti:

- il 10 aprile 2019 la sede del Corso di studio ha ospitato una tappa della 5a Edizione del tour universitario motivazionale #NonCiFermaNessuno, ideato e condotto dall'inviato di Striscia la Notizia Luca Abete. Si tratta di una campagna sociale che ha l'obiettivo di stimolare gli studenti nell'affermazione del proprio potenziale sia in campo professionale che personale. Partendo dall'analisi delle sconfitte e delle difficoltà si intende spronarli a non fermarsi davanti agli ostacoli e vivere queste esperienze come occasioni per crescere, migliorarsi e ripartire.

- dal 16 al 19 maggio 2019 la sede di Giurisprudenza ha ospitato la terza edizione della Biennale della Prossimità, evento nazionale dedicato alla prossimità all'interno del quale convergono tutte le esperienze più interessanti di Prossimità, partecipazione civile e comunitaria (<http://prossimita.net/>).

5. Pubblicazioni dedicate al pubblico esterno:

Le Edizioni Digitali del Dipartimento Jonico costituiscono la testimonianza dell'impegno scientifico profuso nell'attività di ricerca dai docenti e dai ricercatori della realtà universitaria jonica.

In particolare, le Edizioni Digitali comprendono due Collane, gli Annali e i Quaderni, e si pongono in linea con gli obiettivi didattici e scientifici del Dipartimento Jonico e con le attuali frontiere della comunicazione: i volumi degli Annali, editi dal 2013, sono una pubblicazione collettanea annuale e raccolgono saggi frutto di ricerche individuali, relazioni e recensioni (in lingua italiana o inglese); i volumi dei Quaderni, editi dal 2015, raccolgono invece lavori monografici, opere collettanee monotematiche e atti di convegni. Da ultimo, nel 2019 è stato pubblicato il Quaderno n. 12 intitolato "Pace e sviluppo nell'epoca moderna. Il modello costaricense", curato da tre docenti del CdS e nato all'esito di un incontro di studio organizzato nel dicembre 2018 sul tema "Pace e sviluppo sostenibile: l'esempio del Costa Rica" che ha registrato una numerosa partecipazione di studenti delle scuole superiori tarantine.

Le pubblicazioni digitali sono strumenti accessibili non solo ai docenti e ricercatori del Dipartimento Jonico, ma anche a tutti gli studiosi, italiani o stranieri, che intendano pubblicare le proprie ricerche che si pongano in linea con i progetti culturali e formativi del Dipartimento. Inoltre, sono una preziosa fonte di studio e approfondimento per gli studenti del CdS.

6. Le attività formative saranno svolte anche facendo ricorso a tecnologie digitali.

Infine, in linea con il proposito di sostenere le iniziative volte a migliorare la qualità della vita dello studente, anche rispetto

alla permanenza in città, dando concreta attuazione a quanto recita lo Statuto, tra i principi generali, all'art. 10 ("L'Università favorisce le attività culturali, ricreative e sociali di tutte le componenti universitarie"), l'Università, negli ultimi anni, ha stipulato accordi e ha aderito a stagioni concertistiche e teatrali organizzate da Associazioni specializzate che operano sul territorio nel campo dello spettacolo; in particolare, per promuovere le attività culturali nella sede di Taranto, ha messo a disposizione degli studenti i biglietti per l'accesso ai concerti programmati dalla Accademia Musicale Magna Grecia. Inoltre, il Corso di Studio in Giurisprudenza intrattiene una stretta collaborazione con l'A.DI.S.U., Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario con sede a Taranto, che offre agli studenti capaci e meritevoli numerose agevolazioni e diversi servizi. Tali servizi sono rivolti sia agli studenti tarantini sia agli studenti fuori sede iscritti a Taranto. Presso la sede del corso di Laurea in Giurisprudenza, al piano terra dell'ex Convento di S. Francesco, è attivo un servizio bar/ristorazione aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 19 e il sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Descrizione link: Pagina web Terza Missione-Public Engagement

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/terza-missione/public-engagement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandine e programmi eventi

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

24/10/2020

I dati della Valutazione della didattica - Opinione degli Studenti 2018/2019 confermano per il CdS un ottimo valore medio di soddisfazione degli studenti corrispondente al 94,63%, in crescita rispetto al 94,25% dell'a.a. 2017-2018 e al 92,26% dell'a.a. 2016/2017.

Tra i valori registrati, il dato più basso, ma in crescita rispetto ai precedenti anni accademici, concerne la percentuale di soddisfatti (SI-No, Decisamente Sì) con riferimento alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", corrispondente all'89%: la curva di crescita di tale valore attesta la proficuità del percorso intrapreso di potenziamento delle conoscenze in ingresso (Saperi essenziali e tutorato didattico), in corso di integrazione con la messa a disposizione degli immatricolati di materiale e ausili didattici duraturi al fine di colmare eventuali lacune di base e agevolare la comprensione degli argomenti d'esame relativi agli insegnamenti dei primi anni del corso di studio.

Gli altri valori medi registrati superano i 93 punti percentuali.

In particolare, alcuni dati attestano l'impegno del CdS e del relativo corpo docente, profuso negli ultimi anni, al fine di assicurare la persistente congruenza dei programmi di insegnamento con le finalità del corso di studio, la loro adeguatezza al numero di crediti assegnati al relativo insegnamento nonché il coordinamento tra programmi di insegnamento tenendo conto delle propedeuticità. Tale impegno garantisce agli studenti una efficace ed equilibrata distribuzione dell'impegno nelle varie fasi del percorso di studi: in tal senso sono indicativi il 93,6% dei soddisfatti con riferimento alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (in crescita rispetto al 90,8% dell'a.a. precedente), il 94% dei soddisfatti con riferimento sia alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (rispetto al 92,4% dell'a.a. precedente), sia alla domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili al corso di studio?" (rispetto al 91,9% del precedente a.a.).

L'elevata qualità del corpo docente è attestata, inoltre, dalle elevate percentuali di soddisfazione (dal 96% in su) registrate con riferimento ai seguenti quesiti concernenti l'attività didattica: "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", 96,7%; "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?", 96%; "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?", 96,4%. Superiore al 97%, infine, la percentuale di soddisfatti registrata con riferimento ai seguenti quesiti e attestante l'attenzione prestata dal corpo docente all'efficacia della didattica: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", 97,1%; "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *freq >= 50%", 97,3%.

Descrizione link: Valutazione della didattica - Opinione degli studenti a.a. 2018/2019

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2018_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1014&RP_C

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della didattica - Opinione degli studenti a.a. 2018/2019

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

L'ultimo rapporto Almalaurea relativo al Profilo dei laureati del 2019 (XXII Indagine a Rapporto 2020) con riferimento al Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza attesta un alto livello di soddisfazione degli studenti che hanno conseguito il titolo.

L'96,8% dei laureati è soddisfatto (decisamente sì + più sì che no) del corso di laurea, l'88,2% è soddisfatto del rapporto con i docenti in generale, e il 94,7% dei laureati del rapporto con gli studenti.

Quanto ai servizi nella disponibilità degli studenti, l'87,7% dei laureati si dice soddisfatto del servizio biblioteca, il 90,3% dei laureati ritiene sempre o spesso adeguate le aule assegnate per i corsi di insegnamento; inoltre, l'86% dei laureati dichiara di aver utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale che il 63,8% dei fruitori ritiene adeguati.

Il 78,5% dei laureati dichiara di aver utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.); il 74% dei fruitori dichiara loro sempre, quasi sempre e spesso adeguate. Il 62,4% dei laureati ha utilizzato le postazioni informatiche, ma il 60,3% del bacino di utenza le considera numericamente inadeguate: a fronte di una consistente percentuale di laureati che hanno usufruito del servizio, i dati relativi all'opinione dei laureati con riguardo alle dotazioni informatiche del CdS suggeriscono che il processo di estensione delle stesse, in corso di avanzamento, è progressivamente sempre più efficace.

Infine, il 92,4% dei laureati ritiene il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (decisamente sì + più sì che no), e molto apprezzabile e crescente rispetto agli anni precedenti: la percentuale dei laureati (68,8%) i quali dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio dell'Ateneo.

Descrizione link: Almalaurea - Profilo dei laureati del 2019 (XXII Indagine a Rapporto 2020)

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=1013&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Almalaurea - Profilo laureati 2019 (XXII Indagine a Rapporto 2020)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso, di percorso e di uscita sono estratti dalla Scheda di Monitoraggio annuale 2019, allegata in formato pdf, in cui ^{25/10/2020} analiticamente esposto l'andamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Taranto tra l'a.a. 2015-2016 e l'a.a. 2019-2020.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio annuale 2019

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati relativi alla situazione occupazionale dei laureati sono tratti dall'Indagine XXII Almalaurea (Rapporto 2020) ^{24/10/2020} riferita ai laureati del 2018 a 1 anno dalla laurea in comparazione con i dati relativi ai laureati 2016 a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio e ai laureati 2014 a 5 anni dalla laurea.

L'età media dei laureati a 1 anno dalla laurea conseguita nel 2018 ^{24/10/2020} di 27,6 anni, a tre anni dalla laurea di 27,9, a 5 anni dalla laurea di 27,7.

Gli intervistati a un anno dalla laurea hanno conseguito una votazione molto alta, 105,2.

L'82,4% dei laureati 2018 ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea: di questi il 63,7% ha svolto attività di tirocinio/praticantato, il 14,3% uno stage in azienda, l'8,8% un master universitario di I livello, la stessa percentuale un master universitario di II livello; percentuali più basse di laureati hanno frequentato corsi di formazione professionale o svolto attività di collaborazione volontaria (con identico valore, 4,4%), frequentato scuole di specializzazione (2,2%), ovvero dottorati di ricerca, altri tipi di master o attività sostenuta da borsa di studio (con identico valore, 1,1%).

A un anno dalla laurea il 17,6% degli intervistati lavora mentre il 36,3% dei laureati che non lavora e non cerca ^{24/10/2020} impegnato in un corso universitario o svolge attività di praticantato (dato medio costante se raffrontato con quello relativo ai laureati 2017 a un anno dalla laurea). A tre anni e a cinque anni dal conseguimento del titolo la percentuale di occupati cresce: nel primo caso si attesta al 48,7%, nel secondo caso al 66,2% (dati medi in crescita rispetto all'Indagine Almalaurea 2018). Il tasso di disoccupazione, ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, si attesta al 47,8%, mentre il 43,8% ^{24/10/2020} la percentuale di occupati che prosegue il lavoro precedente al conseguimento del titolo.

Gli occupati a un anno dalla laurea hanno impiegato un tempo medio di 8,1 mesi dal conseguimento del titolo per il reperimento del primo lavoro. Il 25% degli occupati ^{24/10/2020} impiegato a tempo indeterminato, il 37,5% lavora su contratti a tempo determinato, ex interinali, oppure svolge lavori socialmente utili, intermittenti o a chiamata, infine identica percentuale (pari al 12,5%) ^{24/10/2020} quella di coloro che svolgono lavori autonomi o sulla base di contratti formativi; la percentuale degli impiegati part-time ^{24/10/2020} pari al 43,8%.

Il 31,3% degli occupati ^{24/10/2020} impiegato nel settore pubblico (dato in crescita rispetto a quello relativo ai laureati 2017 a un anno dalla laurea), a fronte del 68,8% impiegato nel settore privato (dato in calo): il 6,3% ^{24/10/2020} impiegato nel settore agricolo, il 12,5% nel commercio, il 18,8% nella pubblica amministrazione e nelle forze armate, il 25% nel settore della pubblicità, delle comunicazioni e dei trasporti, infine il 6,3% in consulenze varie.

Il 68,8% degli intervistati lavora nel meridione, il 25% al centro-nord, il 6,3% all'estero.

Il 28,6% degli intervistati ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, tutti sul piano delle competenze professionali. Il 56,3% degli intervistati ha utilizzato le competenze acquisite con la laurea (18,8 in misura elevata, il 37,5 in misura ridotta); il 31,3% ha ritenuto molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. Il bacino degli intervistati dichiara per il 12,5% che ai fini dell'attività lavorativa la laurea era richiesta per legge, per il 18,8% non richiesta ma necessaria, per il 25% non richiesta ma utile.

Alte sono le percentuali di coloro che ritengono efficace la laurea nel lavoro svolto: il 31,3% molto efficace, il 18,8% abbastanza efficace.

Descrizione link: Almalaurea - Condizione occupazionale Laureati XXII Indagine Almalaurea (Rapporto 2020)

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=1013&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo Occupazionale laureati XXII Indagine Almalaurea (Rapporto 2020)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Considerando che nel Piano di studio del CdS fino all'a.a. 2013/14 non era prevista alcuna attività di tirocinio curriculare con corrispondente riconoscimento di crediti formativi, introdotta invece a partire dall'a.a. 2014/15, i primi riscontri su tali attività sono disponibili a partire dal termine dell'a.a. 2018/19, stante la previsione del tirocinio per complessivi 3 cfu al 5° anno di corso del Piano di studio.

Vista l'opportunità di operare una ricognizione delle opinioni di enti o aziende ospitanti gli studenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza per il tirocinio, nel 2019 la Commissione tirocini del CdS ha elaborato un "Questionario di valutazione finale del tirocinio" da somministrare ai Soggetti pubblici e privati presso cui il tirocinio si è svolto, comprensivo della richiesta di suggerimenti in ordine a strategie di completamento della formazione del tirocinante (il questionario è disponibile al link

https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/orientamento-tutorato/tirocinio-formativo/copy_of_Questionari

Il Questionario è articolato in due parti.

La prima parte ha ad oggetto le competenze e capacità relazionali maturate dal tirocinante nel corso del percorso formativo, ed è articolata in una serie di quesiti (in ordine a: inserimento nell'organizzazione, gestione dei rapporti con l'esterno, interazione con il tutor aziendale, rispetto delle regole interne, capacità organizzativa, responsabilità nell'espletamento dei compiti affidatigli, grado di autonomia, competenze maturate, valutazione complessiva) per le quali è prevista una valutazione secondo una scala standard [insufficiente / sufficiente / buono / ottimo].

La seconda parte verte su elementi relativi al percorso formativo del tirocinante, anche funzionalmente al suo inserimento nel mondo lavorativo, per i quali si consente al Tutor aziendale di esprimere libere valutazioni.

Si sottopongono nella specie a valutazione i seguenti elementi: criticità rilevate nell'inserimento del tirocinante nell'organizzazione del Soggetto ospitante, preparazione del tirocinante per l'inserimento nel mondo del lavoro, sufficienza del periodo di tirocinio per lo svolgimento dell'attività prevista nel progetto formativo, adeguatezza della formazione universitaria del Tirocinante allo svolgimento del percorso formativo, eventuali suggerimenti per il miglioramento del processo formativo nel tirocinio.

Qualora il tirocinio abbia avuto svolgimento presso Soggetti privati, si verifica l'eventuale formulazione da parte dell'azienda di un'offerta di lavoro al tirocinante (in caso affermativo, con quale tipologia contrattuale; in caso negativo, per quale motivazione) e se il tirocinio svolto possa essere considerato dall'azienda un titolo preferenziale per l'assunzione presso la stessa.

A partire da giugno 2019, per tutti i tirocini effettuati i Soggetti ospitanti hanno presentato la relazione finale e compilato il questionario somministrato (54).

I risultati ottenuti sono estremamente soddisfacenti. Per ciò che concerne la sezione "Competenze e Capacità relazionali", i tirocinanti hanno ottenuto nella maggior parte dei casi la valutazione "ottimo", "buono" negli altri casi (solo in 2 casi la valutazione è stata "sufficiente").

Il dato estremamente positivo trova conferma nella prima delle voci della seconda sezione ("Criticità rilevate nell'inserimento del Tirocinante nell'organizzazione del Soggetto ospitante"), in cui la totalità dei Soggetti ospitanti ha dichiarato di non aver rilevato alcuna criticità.

Quanto alla voce "Preparazione del tirocinante per l'inserimento nel mondo del lavoro", la preparazione è ritenuta adeguata dai due terzi degli ospitanti e sufficiente con ulteriore periodo di formazione dal terzo residuo.

Il periodo di tirocinio per lo svolgimento dell'attività prevista nel progetto formativo è ritenuto adeguato dalla grande maggioranza dei Soggetti ospitanti (50 risposte positive su 54), e stessi risultati positivi si hanno quanto alla voce

"Adeguatezza della formazione universitaria del Tirocinante allo svolgimento del percorso formativo" (49 risposte positive, mentre solo in 5 casi la formazione Ã¨ ritenuta adeguata solo in parte). I suggerimenti per il miglioramento del processo formativo nel tirocinio (presentati da 5 dei Soggetti ospitanti) hanno riguardato la durata del tirocinio, auspicabilmente da prolungarsi, e in due casi la richiesta di approfondimento di alcuni profili tematici nonchÃ© di attivitÃ di taglio pratico. In tutti i casi, per la maggior parte dei Soggetti ospitanti il tirocinio svolto Ã¨ considerato un titolo preferenziale per l'assunzione presso l'azienda.

Al fine di agevolare le scelte professionali e l'occupabilitÃ dei laureati, il Corso di Studio aderisce anche all'iniziativa di Ateneo che ha fatto confluire tutte le Convenzioni per tirocinio post-laurea nell'applicativo Portiamo Valore (link esterno: <https://www.uniba.it/studenti/placement/tirocini-di-formazione/tirocini-di-formazione>): mediante l'accesso al Portale i laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo possono visionare le opportunitÃ disponibili e svolgere una esperienza formativa in Italia e all'estero presso i numerosi enti pubblici e privati che aderiscono all'iniziativa.

Dall'a.a. 2017/2018 Ã¨ operativa la convenzione tra Dipartimento Jonico e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto per lo svolgimento di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il CdS ha organizzato i corsi sui semestri per facilitare la partecipazione agli studenti interessati.

Descrizione link: Pagina web Tirocinio formativo del Dipartimento Jonico

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/orientamento-e-tutorato-1/tirocinio-formativo>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

24/05/2020

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ.

Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento; nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ.

Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposita pagina web, gestita dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>).

Descrizione link: Pagina Web del presidio di qualità

Link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

22/05/2020

Il sistema di assicurazione della qualità del CdS è organizzato in base all'attribuzione di competenze e responsabilità alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, che opera secondo le previsioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo, al Coordinatore del Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza, al Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione di Qualità del CdS e al Comitato di indirizzo del CdS:

- il Coordinatore del Consiglio di Interclasse è garante del processo di AQ del CdS, coordina le attività di autovalutazione, attuazione e monitoraggio degli interventi correttivi indicati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (un commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, esiti occupazionali dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, grado di soddisfazione dei laureati, redatto da Gruppo di Riesame e approvato da Consiglio di Interclasse) e nel Rapporto di Riesame ciclico (contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS nonché l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo, redatto da Gruppo di Riesame e approvato dal Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza) recependo i suggerimenti formulati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento cui il CdS afferisce. Il Coordinatore è responsabile, inoltre, della redazione della Scheda Unica Annuale del CdS, documento funzionale alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione del CdS, approvato dal Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza;

- il Gruppo del Riesame, composto dal Coordinatore, da docenti del CdS e da due rappresentanti degli studenti, coincide con il Gruppo di Assicurazione di Qualità del CdS indicato nella SUA-CdS. Il Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione di Qualità ha il compito di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico e il commento da inserire nella Scheda di Monitoraggio Annuale collaborando all'analisi di andamento degli indicatori, all'analisi dell'opinione degli studenti e dei docenti ed alle attività di Assicurazione della Qualità del CdS;

- il Comitato di indirizzo, istituito dal Consiglio di Interclasse e composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e

della ricerca, in rappresentanza delle parti sociali interessate all'offerta formativa del CdS, si propone una costante interlocuzione con il territorio a fini di definizione e modifica dell'offerta formativa in relazione ai profili occupazionali indicati nella SUA-CdS.

Descrizione link: Pagina web Uniba, Presidio Qualit  Ateneo - Sezione relativa a Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/home>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/05/2020

La Commissione Paritetica elabora la Relazione annuale relativa ai CdS attivi presso il Dipartimento Jonico, monitora l'offerta formativa e le modalit  di erogazione della didattica e di tutte le attivit  connesse, nonch  la qualit  dei servizi agli studenti; formula pareri per l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attivit  didattica e di servizio agli studenti; formula pareri in merito alla valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi e dell'efficienza del CdS formula appositi pareri in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa.

Il Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione di Qualit  ha il compito di aggiornare annualmente la SUA (CdS), completando le informazioni in essa contenute, secondo le scadenze ministeriali (cui si rinvia), nonch  di curare la redazione del commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS.

Il Gruppo, inoltre, ha il compito di verificare, successivamente e mediante riunioni collegiali, la conformit  delle attivit  didattiche rispetto a quanto dichiarato nella SUA (CdS), svolgendo attivit  istruttoria sulle iniziative idonee a migliorare l'erogazione delle attivit  formative; di attuare o verificare la concreta attuazione delle proposte di miglioramento dell'offerta formativa indicate nel Rapporto di riesame ciclico e nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Nelle riunioni della Giunta e del Consiglio di Interclasse, generalmente programmate con cadenza mensile, recepite le indicazioni di cui al Rapporto di riesame ciclico, alla Relazione annuale della Commissione paritetica e alle riunioni del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione di Qualit  del CdS, si discutono eventuali iniziative correttive inerenti il miglioramento di efficienza ed efficacia del percorso formativo.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

22/05/2020

L'attivit  di riesame   svolta dal Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione di Qualit  del CdS istituito a livello di Corso di Studio.

Il Rapporto di riesame ciclico 2018   stato regolarmente redatto, approvato e trasmesso all'Ateneo.

A partire dall'a.a. 2017-2018 il nuovo modello AVA 2.0 prevede la sostituzione del Riesame annuale con la Scheda di Monitoraggio Annuale contenente l'analisi sintetica dei dati con un breve commento. Il commento agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR, redatto dal Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione di Qualit  del CdS e condiviso con la Commissione paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento,   stato approvato dal Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza e inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale a.a. 2018-2019.

Descrizione link: Pagina web Uniba, Presidio QualitÃ Ateneo - Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento
Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/home>

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese RD	LAW
Classe RD	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

MARTINO Pamela

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza

Struttura didattica di riferimento

Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BONOMO	Annamaria	IUS/10	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 2. DIRITTO AMMINISTRATIVO 1
2.	CASOLA	Maria	IUS/18	RU	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO ROMANO
3.	CATERINO	Daniela	IUS/04	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COMMERCIALE 2 2. DIRITTO INDUSTRIALE
4.	COSTANTINO	Laura	IUS/03	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AGRO-ALIMENTARE
							1. DIRITTO COMMERCIALE

5.	GRIPPA	Cira	IUS/04	RU	1	Caratterizzante	DELLE NUOVE TECNOLOGIE 2. DIRITTO COMMERCIALE 1
6.	INGRAVALLO	Ivan	IUS/13	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE 2. ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
7.	LOSAPPIO	Giuseppe	IUS/17	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE 2 2. DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE 3. DIRITTO PENALE 1
8.	MARTINO	Pamela	IUS/21	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO 2. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA
9.	NANNA	Concetta Maria	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO DI FAMIGLIA 2. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
10.	PERCHINUNNO	Francesco	IUS/08	RU	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE
11.	SOZIO	Maurizio	IUS/20	RU	1	Base	1. FILOSOFIA DEL DIRITTO
12.	SPADA	Maria Laura	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 2. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2
13.	TRIGGIANI	Nicola	IUS/16	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 2. DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2
14.	VINCI	Stefano	IUS/19	RU	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 2. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2
15.	VIOLANTE	Umberto	IUS/02	PA	1	Caratterizzante	1. SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Bifulco	Marco		
Castrovilli	Gabriele		
Cavallaro	Flavia		
Frisullo	Roberta		
Leggieri	Valentina		
Viccari	Maristella		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bonomo	Annamaria
Casola	Maria
Cavallaro	Flavia
Costantino	Laura
Frisullo	Roberta
Liverano	Roberto
Martino	Pamela
Perchinunno	Francesco
Riccardi	Angelica



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
VINCI	Stefano		
SOZIO	Maurizio		
BONOMO	Annamaria		
CATERINO	Daniela		
PASTORE	Pamela		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Convento San Francesco, Via Duomo, 259 74123 - Taranto - TARANTO

Data di inizio dell'attività didattica

14/09/2020

Studenti previsti

90



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	6003^2018^PDS0-2018^2174
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• GIURISPRUDENZA• GIURISPRUDENZA



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	09/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR
[Linee guida ANVUR](#)

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Sulla base della news del 3 maggio 2017 pubblicata sulla SUA-CdS, il Nucleo di Valutazione resta in attesa di conoscere le modalità di validazione entro il 15 marzo 2018.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	022013228	ABILITA' INFORMATICHE <i>semestrale</i>	INF/01	Antonella SERRA		32
2	2017	022013199	ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/02	Anna BITETTO		48
3	2017	022013202	CRIMINOLOGIA <i>semestrale</i>	SPS/12	Pierluca MASSARO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/12	48
4	2016	022013177	DIRITTO AGRO-ALIMENTARE <i>semestrale</i>	IUS/03	Docente di riferimento Laura COSTANTINO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/03	48
5	2018	022013218	DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Annamaria BONOMO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	72
6	2017	022013203	DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Annamaria BONOMO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	72
7	2017	022013204	DIRITTO CANONICO E DELLE RELIGIONI DEL MEDITERRANEO <i>semestrale</i>	IUS/11	Angela Patrizia TAVANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/11	48
8	2018	022013219	DIRITTO CIVILE 1 <i>semestrale</i>	IUS/01	Cataldo DE SINNO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	48
9	2017	022013205	DIRITTO CIVILE 2 <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Umberto VIOLANTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/02	72

Docente di

10	2019	022010166	DIRITTO COMMERCIALE 1 <i>semestrale</i>	IUS/04	riferimento Cira GRIPPA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/04	48
11	2018	022013220	DIRITTO COMMERCIALE 2 <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Daniela CATERINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/04	72
12	2017	022013185	DIRITTO COMMERCIALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Cira GRIPPA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/04	48
13	2020	022013229	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Francesco PERCHINUNNO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/08	96
14	2019	022010167	DIRITTO DEL LAVORO <i>annuale</i>	IUS/07	Stefano CAFFIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/07	48
15	2019	022010167	DIRITTO DEL LAVORO <i>annuale</i>	IUS/07	Angelica RICCARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/07	48
16	2016	022013178	DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE <i>semestrale</i>	IUS/07	Stefano CAFFIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/07	48
17	2017	022013206	DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO <i>semestrale</i>	IUS/07	Angelica RICCARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/07	48
18	2016	022013173	DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/15	Cosima BUONOCORE		48
19	2019	022010168	DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Giuseppe MORGESE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/14	72
20	2017	022013207	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME <i>semestrale</i>	IUS/05	Francesco MOLITERNI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/05	48

Francesco

21	2016	022013180	DIRITTO DELLE BANCHE <i>semestrale</i>	IUS/05	MOLITERNI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/05	48
22	2017	022013208	DIRITTO DI FAMIGLIA <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Concetta Maria NANNA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	48
23	2018	022013221	DIRITTO ECCLESIASTICO <i>semestrale</i>	IUS/11	Paolo STEFANI' <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/11	72
24	2016	022013181	DIRITTO INDUSTRIALE <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Daniela CATERINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/04	48
25	2019	022010169	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Ivan INGRAVALLO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/13	72
26	2018	022013222	DIRITTO PENALE 1 <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Giuseppe LOSAPPIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/17	48
27	2017	022013210	DIRITTO PENALE 2 <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Giuseppe LOSAPPIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/17	72
28	2016	022013182	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Giuseppe LOSAPPIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/17	48
29	2018	022013223	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Paolo PARDOLESI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/02	72

Docente di

30	2017	022013211	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 <i>semestrale</i>	IUS/15	riferimento Maria Laura SPADA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15	72
31	2016	022013168	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Maria Laura SPADA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15	48
32	2017	022013212	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 <i>semestrale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Nicola TRIGGIANI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/16	72
33	2016	022013169	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 <i>semestrale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Nicola TRIGGIANI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/16	48
34	2016	022013174	DIRITTO PROCESSUALE PENALE MINORILE <i>semestrale</i>	IUS/16	Danila CERTOSINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/16	48
35	2018	022013224	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Pamela MARTINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/21	72
36	2017	022013213	DIRITTO REGIONALE <i>semestrale</i>	IUS/09	Ignazio LAGROTTA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/09	48
37	2018	022013225	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Nicola FORTUNATO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/12	72
38	2016	022013187	DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL' UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/12	Claudio SCIANCALEPORE <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/12	48
39	2019	022010170	ECONOMIA POLITICA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Claudia CAPOZZA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-P/06	72
40	2017	022013214	EDUCAZIONE ALLA POLITICA	M-PED/01	Riccardo PAGANO <i>Professore</i>	M-PED/01	48

			<i>semestrale</i>		<i>Ordinario</i>		
41	2020	022013230	FILOSOFIA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Maurizio SOZIO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/20	72
42	2017	022014157	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/18	Aurelio ARNESE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	48
43	2017	022013196	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Pamela MARTINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/21	48
44	2017	022013198	INFORMATICA E COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA E FORENSE <i>semestrale</i>	IUS/20	Vincenzo DI MAGGIO		48
45	2020	022013231	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Concetta Maria NANNA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	96
46	2020	022013232	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Aurelio ARNESE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	72
47	2017	022013215	LEGISLAZIONE AMBIENTALE <i>semestrale</i>	IUS/10	Angelo BUONFRATE		48
48	2017	022013216	LESSICO GIURIDICO E CIVILTÀ LATINA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Patrizia MONTEFUSCO <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/04	48
49	2019	022013226	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Maria LOMBARDI		48
50	2017	022013217	MEDICINA LEGALE <i>semestrale</i>	MED/43	Felice Francesco CARABELLESE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/43	48
51	2017	022013176	ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Ivan INGRAVALLO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/13	48
			SISTEMI GIURIDICI		Docente di riferimento Umberto		

52	2016	022013189	COMPARATI <i>semestrale</i>	IUS/02	VIOLANTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/02	48
53	2020	022013233	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 (modulo di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2) <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Stefano VINCI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/19	40
54	2019	022013227	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Stefano VINCI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/19	72
55	2020	022013234	STORIA DEL DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Maria CASOLA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	72
56	2016	022013171	TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA <i>semestrale</i>	IUS/20	Antonio INCAMPO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	72
						ore totali	3216

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
57	2020	022013201	BIODIRITTO	IUS/01	Cataldo DE SINNO <i>Ricercatore confermato</i>	Economia e amministrazione delle aziende (L-18)
58	2020	022013191	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	IUS/06	Nicolo' Giovanni CARNIMEO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Economia e amministrazione delle aziende (L-18)
59	2018	022013194	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	Nicolaia IAFFALDANO <i>Ricercatore confermato</i>	Economia e amministrazione delle aziende (L-18)
60	2020	022012340	MERCATO E PROCEDURE CONCORSUALI	IUS/04	Gabriele DELL'ATTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Strategie d'impresa e management (LM-77)
61	2019	022012329	PUBLIC PROCUREMENT	IUS/10	Maria Teresa CAPUTI JAMBRENGHI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	Strategie d'impresa e management (LM-77)



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 21
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico ↳ <i>DIRITTO ECCLESIASTICO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	↳ <i>TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	27 - 27
	↳ <i>DIRITTO CIVILE 2 (4 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	32	32	32 - 32
	↳ <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 (2 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			98	98 - 98

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 (4 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	18	18	18 - 18
Commercialistico	<p>IUS/04 Diritto commerciale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE 2 (3 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	15	15	15 - 15
Comparatistico	<p>IUS/02 Diritto privato comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	18	9	9 - 9
Comunitaristico	<p>IUS/14 Diritto dell'unione europea</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	9 - 9
Economico e pubblicistico	<p>IUS/03 Diritto agrario</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO AGRO-ALIMENTARE (4 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/05 Diritto dell'economia</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME (4 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/12 Diritto tributario</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/01 Economia politica</p>	36	27	27 - 27

	↳ <i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE 2 (4 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 (5 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 (5 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			144	144 - 144

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
IUS/01 Diritto privato	↳ <i>BIODIRITTO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>DIRITTO DI FAMIGLIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
IUS/02 Diritto privato comparato				

↳ *ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *DIRITTO PRIVATO COMPARATO (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/03 Diritto agrario

↳ *DIRITTO AGRO-ALIMENTARE (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/04 Diritto commerciale

↳ *DIRITTO COMMERCIALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *DIRITTO INDUSTRIALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/05 Diritto dell'economia

↳ *DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *DIRITTO DELLE BANCHE (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/06 Diritto della navigazione

↳ *DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/07 Diritto del lavoro

↳ *DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/08 Diritto costituzionale

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

↳ *DIRITTO REGIONALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/10 Diritto amministrativo

↳ *LEGISLAZIONE AMBIENTALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *PUBLIC PROCUREMENT (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico

↳ *DIRITTO CANONICO E DELLE RELIGIONI DEL MEDITERRANEO (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

Attività formative affini o integrative

IUS/12 Diritto tributario



DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL' UNIONE EUROPEA (5 anno) - 6 CFU - semestrale

180

24

24 -
24

IUS/13 Diritto internazionale



ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/14 Diritto dell'unione europea

IUS/15 Diritto processuale civile



DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/16 Diritto processuale penale



DIRITTO PROCESSUALE PENALE MINORILE (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/17 Diritto penale



DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità



FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

IUS/20 Filosofia del diritto



INFORMATICA E COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA E FORENSE (4 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/21 Diritto pubblico comparato



GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA (4 anno) - 6 CFU - semestrale



DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (5 anno) - 6 CFU - semestrale

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina



LESSICO GIURIDICO E CIVILTÀ LATINA (4 anno) - 6 CFU - semestrale

M-FIL/03 Filosofia morale			
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
↳ <i>EDUCAZIONE ALLA POLITICA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
MED/43 Medicina legale			
↳ <i>MEDICINA LEGALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
↳ <i>CRIMINOLOGIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività di sede		24	24 - 24

Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12 - 12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		7	7 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		58	58 - 58

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	18	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	32	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			98 - 98



Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18

Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	27	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti			144 - 144



ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito

	IUS/01 - Diritto privato	
	IUS/02 - Diritto privato comparato	
	IUS/03 - Diritto agrario	
	IUS/04 - Diritto commerciale	
	IUS/05 - Diritto dell'economia	
	IUS/06 - Diritto della navigazione	
	IUS/07 - Diritto del lavoro	
	IUS/08 - Diritto costituzionale	
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	
	IUS/10 - Diritto amministrativo	
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico	
	IUS/12 - Diritto tributario	
Attività formative affini o integrative	IUS/13 - Diritto internazionale	24
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea	-
	IUS/15 - Diritto processuale civile	
	IUS/16 - Diritto processuale penale	
	IUS/17 - Diritto penale	
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità	
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno	
	IUS/20 - Filosofia del diritto	
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	
	M-FIL/03 - Filosofia morale	
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	
	MED/43 - Medicina legale	
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	

 **attività di sede e altre**
R^{AD}

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre

58 - 58



Riepilogo CFU

RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RAD

Si riporta il testo del campo "note attività affini" non visualizzato nel RAD sottoposto all'esame da parte del CUN e conforme al deliberato del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio:

"L'inserimento di settori già previsti dalla classe come relativi a insegnamenti di base e caratterizzanti e' motivato dall'intendimento, fatto proprio dal Corso di Studio, di articolare l'offerta formativa in più curricula (quattro per la precisione); ciascuno dei curricula intende offrire, accanto alla presenza comune e identica delle attività di base e caratterizzanti (in conformità ai vincoli minimi previsti dalla Tabella ministeriale), un percorso di approfondimento tematico, legato anche allo studio specialistico e integrativo di discipline già appartenenti ad ambiti di discipline caratterizzanti e di base; pertanto, la maggior parte delle discipline inserite vanno intese come integrative di quei saperi essenziali che vengono già trasmessi per il tramite della parte del Piano di Studio comune a tutti i curricula. Più in particolare, l'inserimento come attività affini e integrative dei settori di base e caratterizzanti tende a fornire contenuti e competenze di carattere specialistico che, per ragioni di congruità dei programmi di studio rispetto alla dimensione in termini di CFU non possono essere oggetto dei corsi di base e caratterizzanti previsti come obbligatori per il corso di studio: si pensi, ad esempio, a discipline come il Diritto della contrattazione immobiliare o il Biodiritto (di settore IUS/01, Diritto privato); o al Diritto commerciale internazionale e Diritto delle imprese in crisi (IUS/04, Diritto commerciale); o ancora al Diritto penale dell'economia e dell'ambiente (IUS/17, Diritto penale). Pertanto, la previsione di queste discipline arricchisce il percorso dello studente e funzionalizza lo studio ad approfondimenti tematici nelle quattro aree curriculari: forense, internazionalistica, pubblicistica e del diritto d'impresa. Si rileva infine che, in conformità alle indicazioni del CUN, accanto a discipline integrative di insegnamenti appartenenti a settori già presenti nella classe, sono stati inseriti anche insegnamenti più propriamente affini, ossia rivolti a fornire conoscenze e competenze in ambiti tematici connessi a quelli della classe, ma non espressamente previsti dalla Tabella ministeriale; e' il caso dei settori IUS/03 (Diritto agrario), IUS/05 (Diritto dell'economia), MED/43 (Medicina legale), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale), M-PED/01 (Pedagogia generale), M-FIL/03 (Filosofia morale), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina)."



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RAD

Il corso e' stato istituito con sede amministrativa a Bari, ma sede didattica decentrata a Taranto, nell'ambito della disciplina sul decongestionamento dei Mega atenei (d.m. 30 marzo 1998, art. 2). Si veda in proposito il rapporto di valutazione sul progetto di decongestionamento dell'Università di Bari elaborato nel maggio 1999 dall'Osservatorio ministeriale per la valutazione del sistema universitario, che al par. 5 dichiarava che "in un progetto di decongestionamento della sede principale di Bari, l'attivazione di nuova offerta didattica a Taranto sia elemento di grande importanza" , e riferiva tale affermazione in particolare per le Facoltà di Economia e Giurisprudenza. Si veda, inoltre, il rapporto 2004 redatto dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, che segnala (par. 2.1) il successo dell'iniziativa di decongestionamento in termini di trend di immatricolazioni presso la sede decentrata di Taranto. In tale prospettiva la conservazione di corsi di laurea della stessa classe nella sede decentrata di Taranto appare assolutamente opportuna e strategica per l'università di Bari; lo stesso Statuto dell'Università di Bari menziona espressamente, nella sua ultima versione, la sede decentrata di Taranto.



Note relative alle attività di base

RAD



Note relative alle altre attività

RAD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

RAD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/02 , IUS/03 , IUS/04 , IUS/05 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/11 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 , IUS/18 , IUS/19 , IUS/20 , IUS/21)

L'inserimento di settori già previsti dalla classe come relativi a insegnamenti di base e caratterizzanti è motivato dall'intendimento, fatto proprio dal Corso di Studio, di articolare l'offerta formativa in più curricula (quattro per la precisione); ciascuno dei curricula intende offrire, accanto alla presenza comune e identica delle attività di base e caratterizzanti (in conformità ai vincoli minimi previsti dalla Tabella ministeriale), un percorso di approfondimento tematico, legato anche allo studio specialistico e integrativo di discipline appartenenti ad ambiti di discipline caratterizzanti e di base; pertanto, la maggior parte delle discipline inserite vanno intese come integrative di quei saperi essenziali che vengono trasmessi per il tramite della parte del Piano di Studio comune a tutti i curricula. In particolare, l'inserimento come attività affini e integrative dei settori di base e caratterizzanti tende a fornire contenuti e competenze di carattere specialistico che, per ragioni di congruità dei programmi di studio rispetto alla dimensione in termini di CFU non possono essere oggetto dei corsi di base e caratterizzanti previsti come obbligatori per il corso di studio: si pensi, ad esempio, a discipline come il Diritto della contrattazione immobiliare o il Biodiritto (di settore IUS/01, Diritto privato); o al Diritto commerciale internazionale e Diritto delle imprese in crisi (IUS/04, Diritto commerciale); o ancora al Diritto penale dell'economia e dell'ambiente (IUS/17, Diritto penale). Pertanto, la previsione di queste discipline arricchisce il percorso dello studente e funzionalizza lo studio ad approfondimenti tematici nelle quattro aree curriculari: forense, internazionalistica, pubblicistica e del diritto d'impresa. Si rileva infine che, in conformità alle indicazioni del CUN, accanto a discipline integrative di insegnamenti appartenenti a settori presenti nella classe, sono stati inseriti anche insegnamenti propriamente affini, ossia rivolti a fornire conoscenze e competenze in ambiti tematici connessi a quelli della classe, ma non espressamente previsti dalla Tabella ministeriale; il caso dei settori IUS/03 (Diritto agrario), IUS/05 (Diritto dell'economia), MED/43 (Medicina legale), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale), M-PED/01 (Pedagogia generale), M-FIL/03 (Filosofia morale), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina).



Note relative alle attività caratterizzanti

RAD